Martedì 19 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 196

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Il "Foglio d'Ordini„ del Partito

« Contateli! »

ROMA, 18. — L'odierno « Foglio d'Ordini » del P.N.F. sotto il titolo *Contateli!* reca:

All'indomani del terremoto che ha devastato le nobili regioni del Vulture fra le provincie di Avellino, Potenza, Foggia, i nemici dell'Italia pur fingendo una mentitissima simpatia formale, non poterono a meno di gettarsi nella solita speculazione: quella di esagerare la portata del disastro. Si parlò di città distrutte di milioni di persone erranti per le campagne, di 5.000 anzi di 15.000 morti. Il governo fascista che non aveva alcun interesse a nascondere o diminuire le reali popozioni degli avvenimenti, per quanto dolorosi, il governo fascista che ha abituato gli italiani a sentirsi dire sempre la verità, nuda e cruda come non accadde mai, il governo fascista fu, dalla solita stampa straniera, tacciato di nascondere la verità, ai «fini turistici».

Il governo fascista promise che ad accertamenti ultimati (e tali accertamenti furono diligentissimi, perchè i morti furono contati ad uno ad uno e si è proceduto all'appello in ogni Comune sulla scorta dei registri dello stato civile. Il governo fascista promise che avrebbe dato la lista completa dei morti, con nome cognome e luogo di residenza. La promessa sarà fra poco mantenuta.

I morti non sono nè 15.000 nè 500 nè 2500 come dai primi calcoli delle autorità locali; sono 1475. Sempre molti, sempre troppi per il nostro fraterno dolore, ma infinitamente di meno di quanto non abbiano annunciato e sperato i nostri amici nemici.

Corvi di tutte le razze lingue e latitudini, ecco la lista dei morti del Vulture: contateli, inchinatevi e se ne avete ancora la possibilità, vergognatevi!

« Lavorare! »

L'odierno « Foglio d'Ordini » del P.N.F. sotto il titolo *Lavorare!* reca:

Il piano dei lavori pubblici che è stato reso di pubblica ragione attraverso tre circostanziati comunicati, merita qualche nota delucidativa.

1) Non si tratta di lavori pubblici di carattere eccezionale ma di lavori pubblici che sono stati riuniti e accantonati per il prossimo inverno, onde contenere il più di più di disoccupazione dovuta alla stagione. Questo metodo sarà adottato anche negli anni prossimi.

2) Si tratta di lavori pubblici la cui utilità mediata ed immediata è indiscutibile. Il grosso si compone di lavori di bonifica e di strade. C'è quindi come obbiettivo di oggi e realtà di domani un aumento della ricchezza della nazione.

3) Questi lavori sono già finanziati, o da leggi precedenti come quelli della bonifica integrale e delle strade o da regolari stanziamenti di bilancio come quelli del Ministero delle comunicazioni o da stanziamenti speciali cui si è provveduto in tempo utile con l'aumento della tassa scambi.

4) Si può calcolare che il numero degli operai direttamente impiegati nei lavori predisposti supererà i 200.000. Alla fine di ottobre quando i lavori saranno in pieno sviluppo sarà data la cifra esatta degli operai occupati.

5) Nei comunicati non si è accennato ai lavori di Napoli, ai quali provvede l'alto commissariato con gli stanziamenti fissati dalle leggi, nè a quelli di Palermo per cui si utilizza il prestito di 300 milioni già avuti da quel Comune.

6) Il Capo del Governo controllerà direttamente e personalmente l'inizio tempestivo e l'esecuzione dei lavori stessi. Il Governo fascista non dà ad intendere che il problema della disoccupazione viene, con queste misure, completamente risolto. E' semplicemente fronteggiato. Il problema italiano della disoccupazione non è che un aspetto della situazione economica mondiale.

« Figli del popolo! »

Sotto il titolo *Figli del popolo!* il « Foglio d'Ordini » del Partito, reca:

Non meno di 150.000 bambini scelti fra i più bisognosi figli del popolo, hanno trascorso parte dell'estate al mare, ai campeggi fluviali e solari nelle colonie del Regime. Le istituzioni diventano permanenti, sulle spiaggie si costruiscono grandi edifici, l'ampiezza di questa assistenza diventa sempre più vasta. Si domanda: « E' mai stato regime in Italia o vi è oggi regime nel mondo, così ansioso, come il regime fascista, della salute fisica e morale delle generazioni che sorgono? »

« Le forze del P. N. F. »

Il « Foglio d'Ordini » del Partito sotto il titolo *Le forze del P. N. F. al 31 luglio dell'anno VIII*, pubblica il seguente elenco: Fasci maschili, tesserati 1.040.508; Fasci femminili, tesserate 106.756; Gruppi universitari fascisti, tesserati 41.680; Giovani fasciste 21.055; Professori universitari fascisti, tesserati 1816.

« Fumisterie »

Sotto il titolo *Fumisterie* il « Foglio d'Ordini » del Partito reca:

L'ultimo numero dello «Stato operaio» rivista del comunismo italiano superstite emigrato a Parigi, reca oltre a parecchi articoli dedicati alle interminabili fratricide beghe che dilaniano la terza internazionale con relative espulsioni a serie, anche un rapporto sull'attività comunista svolta dai comunisti italiani in Italia nella ricorrenza dello stradefunto primo maggio; tanto defunto che si sta cercando di risuscitarlo nel primo agosto. Quel rapporto che è stato niente più di un memo approvato dall'ufficio politico, è una colossale vendita di fumo, è una fantastica presa in giro del proletario che beve.

Grandi cose avrebbero fatto i comunisti italiani il primo maggio, ma nessuno se n'è accorto. Si tratta di sfoghi così solitari che sono passati inosservati. Il colmo dell'audacia è consistito nello scrivere un evviva o un abbasso su qualche angolo incredibilmente remoto e di nottetempo. Velleità che sembrano di una bosgna drammatizzare. E con questa sempiterna gonfiatura di vesciche, il comunismo sta prendendo piede nei connotati in ogni paese d'Europa. I comunisti italiani all'estero hanno soltanto della fantasia.

« Il Tribunale speciale a Trieste »

Sotto il titolo *Il Tribunale speciale a Trieste* il « Foglio d'Ordini » del Partito reca:

Il 10 febbraio una bomba venne gettata nei locali della redazione del « Popolo di Trieste », giornale fascista. Un camerata giovanissimo rimase ucciso, tre altri gravemente feriti. Fu un atto criminale di terrorismo antifascista. Il primo settembre comincerà il processo contro gli autori che sono confessi.

Come promettemmo nell'annunzio del nefando attentato sul « Foglio d'Ordini » ecco che la spada inflessibile della giustizia fascista sta per raggiungere i colpevoli. Il Regime ha già mostrato come risponde al terrore.

« Diario »

Il « Foglio d'Ordini » del Partito, sotto il titolo *Diario*, reca:

11 settembre: Riunione del Comitato permanente del grano a Palazzo Venezia — 22 settembre: Riunione del Comitato corporativo centrale — 1 ottobre: Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni — 7 ottobre: Sessione del Gran Consiglio a Palazzo Venezia — 14 ottobre: Consiglio dei ministri — 15 ottobre: Gran rapporto dei direttori federali di tutta Italia a Palazzo Venezia.

Il ritiro della tessera ad un fascista

ROMA 18. — L'ufficio stampa del P. N.F. comunica:

S. E. il segretario del partito ha punito col ritiro della tessera il fascista Gaetano Perrone; Ispettore della confederazione dei sindacati dell'industria, perchè nelle sue ispezioni in provincia si rendeva propalatore di false voci sulla situazione politica nazionale.

L'autotreno del grano a Torino

TORINO, 18. — Domani avrà luogo la inaugurazione dell'autotreno del grano in piazza San Carlo, tutta addobbata con bandiere, alla presenza delle autorità politiche, civili, sindacali e militari della Provincia. Parleranno l'on. Vezzani per il Sindacato provinciale tecnici agricoli e il comm. Zavattaro per la commissione granaria.

Durante la giornata di oggi l'on. Angelini, segretario del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, ha ispezionato l'autotreno alle principali autorità, che si sono vivamente compiaciute per la perfetta organizzazione delle numerose e interessanti mostre dei vari autoveicoli.

Il torneo internazionale di scherma ad Anversa

L'Italia al primo posto

ANVERSA 19. — Ierisera nella grande sala della Esposizione, alla presenza di un pubblico imponente, si è svolta la finale del torneo internazionale di scherma. L'ultimo incontro è stato disputato tra gli schermitori italiani e francesi e si è chiuso con il trionfo degli italiani per 6 a 3.

La classifica finale ha visto quindi al primo posto l'Italia con punti 8.

Le sempre più gravi condizioni di Sandro Mussolini

CESENATICO, 18. — Ecco le ultime due comunicazioni fatte dal prof. Ferrata sul decorso della malattia di Sandro Mussolini:

Domenica, ore 22; Temperatura 39.5; polso 120; respiro 38.

Lunedì ore 22: Nessun mutamento da ieri nelle condizioni dell'ammalato: temperatura 39.5; polso 130; respiro 40.

Spaventosa sciagura automobilistica

Un autocarro precipita nell'Iser

LIONE, 19. — *Un autocarro proveniente da Chamonix sul quale erano dodici persone, all'incrocio della strada di Maurienne con quella di Albert Ville, si è scontrato con un'automobile che trasportava sei persone. Mentre quest'ultima macchina si sfasciava, l'autocarro proseguiva sbandato per una diecina di metri, indi precipitava nell'Iser. Solo il conducente dell'autocarro rimase incolume e aiutato da altri automobilisti sopraggiunti riuscì ad estrarre due persone che gemevano sotto il pesante veicolo. Una delle signore, trasportata all'ospedale di Saint Pierre d'Albigny, vi moriva poco dopo. Anche due altri viaggiatori versano in gravi condizioni. Nessun grave sono tutti gli altri.*

Collisione fra convogli in una miniera

Quattro morti e trentacinque feriti

METZ, 18. — Nel pomeriggio è avvenuto un incidente nelle miniere della Heuve presso Boulay (Modella). Un treno di operai che trasportava 58 minatori ai pozzi nuovi, ha avuto una collisione con un convoglio di carbone che arrivava in senso inverso.

Si deplorano 4 morti e 35 feriti.

Due apparecchi militari si scontrano in volo

SANTANTONIO TEXAS, 19. — *Mentre due apparecchi militari volavano ad una altezza di settanta metri sopra l'aerodromo di Newly, per una falsa manovra, si sono scontrati. I rispettivi allievi piloti dei corsi di aviazione sono morti all'istante*

Missionari americani restituiti dai comunisti cinesi

SCIANGAI, 19. — *Secondo una notizia da fonte attendibile, i sei missionari cattolici di nazionalità americana, i quali erano stati catturati tempo fa dai comunisti cinesi nel Kwang meridionale, sono stati liberati.*

Le risse fra cinesi a New York

Un draconiano provvedimento

NUOVA YORK, 19. — *L'attorney generale, in seguito alle continue risse fra cinesi appartenenti alle società segrete del Tong, risse che hanno per conseguenza ferimenti ed uccisioni, ha emanato una ordinanza secondo la quale tutti gli arrestati in flagrante saranno espulsi dai territori degli Stati Uniti.*

Agitazioni in Germania per la riduzione dei salari

ESSEN 19. — L'Associazione dei proprietari di miniere ha comunicato alla riunione dei minatori della Ruhr, che non potrà ulteriormente corrispondere i salari attualmente in vigore.

Si teme che la revisione dei salari che evidentemente i proprietari di miniere intendono ridurre potrà dare luogo a recrudescenze e conflitti del lavoro in Germania.

Notizie in breve

LA POLIZIA POLITICA AVEVA ARRESTATO a Mosca persone accusate di incetta di monete d'argento per motivi politici. Svoltosi il processo sono state condannate alla fucilazione quattro persone. La sentenza è stata immediatamente eseguita. Altri imputati sono stati condannati al carcere con pene varianti.

IN SEGUITO ALLO SLITTAMENTO per evitare di scontrarsi con una automobile, è precipitato nel fiume Elba, nella Boemia del nord, un autobus carico di escursionisti. Si lamentano otto annegati e nove feriti di cui uno assai grave.

E' STATO OGGI SOLENNEMENTE INAUGURATO a Stoccolma il secondo Congresso dell'Associazione Internazionale di pediatria. Vi partecipano 700 medici e professori rappresentanti tutti i paesi europei e degli Stati Uniti. Il programma comprende 120 conferenze.

IGNOTI MALFATTORI SONO RIUSCITI a penetrare nell'ufficio postale di Carachi. Sono riusciti a violare i sacchi postali asportando lettere raccomandate ed assicurate.

UN AUTOCARRO A BORDO DEL QUALE SI TROVAVANO 22 PERSONE in Boemia, è precipitato in un fossato. Due persone sono rimaste morte e sei sono rimaste gravemente ferite.

LE AUTORITA' DI MONACO DI BAVIERA preoccupate di impedire zuffe durante le prossime lotte elettorali, hanno stabilito che nei locali ove si terranno le riunioni non venga fornita nè birra nè altra bibita alcoolica.

UNA SCIAGURA IN MONTAGNA è avvenuta sul Krojoforegral in Austria. Tre turisti viennesi in escursione, hanno trovato la morte per assideramento.

A MONTESPARTALI (venti chilometri da Firenze) domenica sera si dava uno spettacolo pirotecnico sulla piazza Umberto I, gremitissima di popolo. Un razzo andò a scoppiare tra la folla, causando grave panico. Nel generale fuggi fuggi, parecchie persone rimasero ferite, delle quali tre piuttosto gravemente.

CHE VALGONO LE RICCHEZZE?! — Guglielmo Swigt, d'anni 35, è figlio unico d'uno ch'è più volte milionario di Chicago, il quale ha fatto la sua colossale fortuna vendendo carne in conserva; ebbene, Guglielmo Swift era da due anni ammalato di alcoolismo e l'altro giorno si è suicidato in una casa di cura di New York.

UNA VALANGA ha investito, sul monte Talsfrom, presso Chamounix, due alpinisti. Uno rimase ucciso; l'altro gravemente ferito.

DUE CONIUGI, Lucia Di Caprio di anni 55 e Lorenzo Berretta di 60, furono investiti dal treno sulla linea Napoli-Benevento, al passaggio a livello denominato Tavernone. Essi attraversavano la ferrovia su di un carretto trainato da un cavallo. Rimasero entrambi, orribilmente sfracellati.

LA GIORNATA DI DOMENICA è stata turbata, a Roma, da una serie di disgrazie automobilistiche. La più grave è accaduta in via Casalini: certo Amleto Verrati di anni 41 vi perdette la vita; suo fratello Pietro ne usciva malconcio e all'Ospedale è stato giudicato guaribile in circa un mese.

S. E. il generale Gazzera sull'altopiano del Carso

GORIZIA, 18. — Sabato mattina è qui giunto il ministro della guerra generale Gazzera, il quale ha subito proseguito per l'altopiano del Carso ove anche ieri e oggi ha presenziato alle esercitazioni svolte da truppe di divisioni varie.

Domenica sera egli ha tenuto un gran rapporto di tutti gli ufficiali partecipanti alle esercitazioni a Montespino. Ossequiato alla stazione dai generali che hanno partecipato alle manovre e dalle autorità civili e politiche, è partito alla volta di Roma.

Alle esercitazioni di oggi era presente anche S. E. il sottosegretario di Stato alla guerra, on. Manaresi, appositamente giunto dal Cadore.

All'Esposizione triennale di Monza

MONZA, 18. — Durante le feste di Ferragosto l'Esposizione triennale di arti decorative ha avuto una notevole affluenza di visitatori provenienti anche dalle diverse città d'Italia e dall'estero.

Un folto gruppo di sacerdoti stranieri e italiani delle Missioni estere ha pure minutamente visitato la Mostra che contiene anche una interessante raccolta della produzione industriale e artistica di carattere religioso.

Perdura sempre la concessione da parte del Ministero delle comunicazioni della riduzione del 30 per cento sulle tariffe ferroviarie per i visitatori dell'Esposizione.

Il primo centenario della nascita di Francesco Giuseppe

VIENNA, 19. — Ieri mattina ha avuto luogo, in occasione del primo centenario della nascita di Francesco Giuseppe, da parte del partito fedele all'imperatore, lo scoprimento di una targa commemorativa.

Alla cerimonia hanno preso parte gli inscritti a questo partito, nonchè le Associazioni combattentistiche, gli inscritti alle Heimwehren e gli studenti dell'Università.

UNA CERIMONIA all'Accademia Militare di Budapest

BUDAPEST, 18. — All'Accademia della Honwed, « Ludovica », è stata celebrata oggi l'annuale chiusura dei corsi con la promozione a sottotenenti dei migliori allievi, festa che di solito viene celebrata nel giorno di Santo Stefano. La data è stata quest'anno sportata, ricorrendo oggi il centenario della nascita del Re d'Ungheria, Francesco Giuseppe. In risposta al saluto portogli dal migliore allievo dell'Accademia il reggente Horty ha tenuto un discorso in cui ha pure commemorato il Re Francesco Giuseppe. Dopo aver accennato alle vicende del suo lungo regno, il reggente ha rilevato che i suoi, ultimi anni, il re Francesco Giuseppe li ha terminati tra il trambusto della guerra. Però (ha soggiunto Horty) è una cosa generalmente riconosciuta che egli non ha mai voluto la guerra. Avvenimenti indipendenti dalla sua volontà gettarono la monarchia nella guerra con la violenza di un uragano.

Indi il reggente ha celebrato il nono centenario del principe Sant Emerico del Arpad, ricordando ai giovani ufficiali le esortazioni fatte da re Santo Stefano a suo figlio Santo Emerico, e cioè che tutti gli uomini sono eguali e ogni superiore deve sempre tenere presente questa massima ogni qualvolta deve agire verso subalterni.

Il Congresso internazionale degli studenti cattolici a Budapest

BUDAPEST, 19. — Nel pomeriggio è stato solennemente inaugurato ieri il Congresso internazionale degli studenti cattolici. Alla seduta inaugurale ha assistito il Legato pontificio card. Sincero, il quale dopo il saluto inaugurale del vescovo Glattfelder ha risposto in latino ed in francese, impartendo infine l'apostolica benedizione.

Il cardinale ha assistito pure all'inaugurazione del Congresso internazionale delle associazioni cattoliche femminili, ove ha tenuto un discorso in lingua latina. Durante i lavori del Congresso, la delegata Fanny Dalmazzo, presidente dell'Associazione femminile cattolica italiana, ha riscosso un applauso nella conferenza su « Le madri dei Santi ».

Altro incrociatore varato in Francia

PARIGI, 19. — Il *Petit Parisien* pubblica che il signor Doumergue dopo avere inaugurato il ponte di Plougastel presiederà a Brest il varo dell'incrociatore di diecimila tonnellate che fu messo in cantiere dopo l'incrociatore *Foch*. Dopo il *Suplein* sarà impostato un nuovo incrociatore dello stesso tonnellaggio dei due primi, del *Troubille* e del *Suffren*.

La nuova nave che è conosciuta sin d'ora sotto la sola designazione del « C-4 », avrà un disegno tutto affatto differente da quello dei suoi predecessori. Ciò si deve alla preoccupazione che si ha al Ministero della marina di sviluppare la corazzatura a detrimento della velocità. Invece di due ciminiere come i suoi predecessori, ne avrà una sola. Invece di essere sopra elevato sulla prua, il ponte sarà diritto da un capo all'altro. Così concepito il « C-4 » potrà sopportare il peso dei cannoni di calibro 203 proporzionato a quello della sua velocità di 32 nodi.

Il « C-4 » sarà impostato in cantiere nel dicembre prossimo.

Aeroplani lituani a Mosca

MOSCA, 18. — Proveniente da Kovno con volo senza scalo, è qui giunta una squadriglia militare lituana composta di 3 apparecchi. Gli aviatori lituani che sono venuti a restituire la visita fatta l'anno scorso dalle navi sovietiche della flotta del Baltico a Memel, hanno avuto una accoglienza molto cordiale.

I giornali sovietici rilevano che l'arrivo della squadriglia costituisce una manifestazione dell'amicizia sovietica lituana che si sta ininterrottamente sviluppando da una decina di anni.

La velocita' impressionante raggiunta da un aeroplano

ROOSEVELT FIELD 19. — Il capitano Page dell'aviazione di marina ha eseguito oggi un volo a bordo di uno speciale monoplano munito di motore di 800 HP.

Il volo ha destato emozione in questi circoli aeronautici dove si considera impressionante la velocità sviluppata dal monoplano che procedeva a 160 chilometri all'ora anche quando le ruote del velivolo toccavano terra.

Si mantiene il massimo riserbo sulle particolarità di questo velivolo destinato a rappresentare la Marina alla disputa del trofeo Thomson che avrà luogo a Chicago in settembre.

Esplosione a bordo di un piroscafo che è distrutto dalle fiamme

JACKSONVILLE (Florida) 19. — Una esplosione si è verificata a bordo del piroscafo americano « Brillant » che si trovava ancorato in questo porto. In seguito alla esplosione di cui non si sono ancora potute stabilire le cause, si è verificato l'incendio del carico che si trovava a bordo.

Si è dovuto rimorchiare al largo il vapore per scongiurare il pericolo che le fiamme si propagassero alle altre navi che si trovavano in porto.

Una trentina di vittime per il rovesciamento di una barca

CALCUTTA 19. — Nonostante le affannose ricerche alacremente condotte da numerose imbarcazioni, non è stato possibile raccogliere sinora che 22 naufraghi di un battello rovesciatosi stamane mentre traversava il fiume Hooghly. Poichè al momento della disgrazia si trovavano a bordo del battello 54 operai che stavano recandosi al lavoro, sembra che altri superstiti del naufragio possono essere stati in salvo dai soccorritori e abbiano raggiunto, qualche punto della riva con i propri mezzi.

Si ritiene però che il numero delle vittime ascenda a 32.

Nimis

Per la Sagra di Madonna

Fra pochi giorni adunque avremo la tradizionale sagra sul prato, con la grande Pesca di beneficenza, con i moderni balli in paese, Festa grande, festa di tutta la Furlania, accorrendo in quel giorno a Madonna delle Pianelle, gente di ogni paese.

Cominciano intanto le prenotazioni per portare le botti sul prato, da parte dei produttori della zona. Primo fra tutti Domenico Dri di Ramandolo, più volte premiato e molto ammirato per la magnifica produzione del suo Repies e del suo Ramandolo: uomo che è ormai una istituzione per i severi cultori di Bacco. Altri seguiranno il suo esempio, e ne daremo il nome, di grandi e di piccini, tutti pervasi da quello spirito di ambizione che li porta ogni anno sul prato. Sarà una specie di mostra dei vini, con carattere prettamente locale. Premi non ve ne saranno, se si eccettua la soddisfazione del gran vino venduto e della parola confortatrice, tanto gradita, dell'ospite.

L'illuminazione sarà a giorno, le botti saranno infiorate, come procaci spose novelle, e tutte illuminate alla veneziana.

Spettacolo davvero suggestivo che verrà svolgimento tra canti e suoni.

Insomma, per quel giorno, sono tutti avvertiti di venire.

Tra il ballo ed il vino ci sarà sempre campo di... fare uno spuntino!

Disgrazia

Stamane il giovane Cucig Valentino da Borgo Cecchin veniva al centro, quando lungo la discesa di S. Gervasio, a causa d'un sasso, cadeva dalla bicicletta. Ricorse alle cure del medico comunale che lo giudicò guaribile entro i dieci giorni.

Colto da malore in chiesa

Stamane alla prima Messa la chiesa di Cergneu era affollatissima, quando improvvisamente il vecchio sagrestano Tomasino Valentino fu visto scolorirsi in volto e cadere di piombo. Raccolto tutto sanguinante per una vasta ferita alla nuca fu portato a casa e mandato prontamente per il medico. Subito accorse da qui il dottor Trojani che giudicò piuttosto grave il suo stato, ma non sembra mortale.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Messa novella

(18) Domenica scorsa nel Santuario della Madonna di Rosa, il concittadino Padre Amedeo M. Sanvidotto ha celebrato la sua prima Messa, coronando così la sua carriera di studi brillantemente percorsa.

La solenne cerimonia ha trovato una sentitissima eco nel cuore dell'intera cittadinanza per la generale estimazione e simpatia e per le preclari doti di cui gode in neo Levita.

Prima delle ore 10 già il tempio finemente preparato, è gremito di fedeli. Notiamo alcune personalità civile, religiose e molti parenti ed amici.

Alle 10 precise la S. Messa ha inizio. Essa è cantata dalla Schola Cantorum di Madonna di Rosa e accompagnata dall'organo ed orchestra. Dirige egregiamente il maestro Gio Batta De Vittor.

A metà della funzione Padre Giorgio Montico con elevate parole pronunciò un appropriato discorso illustrando chiaramente la missione del Padre Amedeo esaltando le virtù e le sue rare doti di bontà e di cristiana carità.

Dopo la Messa viene cantato solennemente il Te Deum mentre i parenti tutti e molta gente bacia la mano reverentemente al novella Levita.

A mezzogiorno, in una ampia sala del Convento di Madonna di Rosa ebbe luogo il pranzo al quale vi partecipò oltre una sessantina di invitati. Tutto venne servito a puntino regnandovi la perfetta cordialità. Molti telegrammi di augurio prevenuti furono in quel mentre letti. Parlò il Padre Quarin e don Basilio Miniutti e altri.

Numerosissimi e ricchi doni sono pervenuti per l'occasione a Padre Amedeo da parte dei parenti ed amici.

Alla parte nostra vadano al festeggiato il plauso per la meta raggiunta con l'augurio di un proficuo apostolato.

Un camion contro un paracarro

Domenica mattina il negoziante Malacart Pietro di Vittorio di anni 29 per diversi suoi affari si era diretto con un camion a Pordenone. All'incrocio delle strade Azzano X Pordenone, subito dopo Fiume Veneto, l'autocarro cozzava con una ruota contro un paracarro ivi esistente. Dal colpo il Malacart veniva proiettato contro il parabrise che si ruppe. Il negoziante riportò una ferita da taglio alla regione temporale destra al mento, e ammaccature sinistro.

Investito da un ciclista

Saranno state le ore 20.30 di domenica che il ragazzo Frighetto Umberto di Silvio di anni 6 da Prodolone (S. Vito) stava presso un albero soddisfacendo un bisogno fisiologico, quel mentre un ciclista lo investiva dandosela quindi a gambe.

Il ragazzo riportò una ferita lacero contusa al ginocchio destro e contusione alla gamba per cui dovette essere trasportato all'Ospedale per le necessarie cure.

Guarirà in giorni 15.

Rigolato

Il nuovo Direttorio

Domenica ha avuto luogo, presenti molte autorità locali, l'insediamento del nuovo Direttorio del Fascio.

L'ex commissario del Fascio, signor geom. Mauro Di Sopra, prese per primo la parola salutando i presenti e i nuovi chiamati in carica, dando la relazione dell'opera svolta durante l'anno.

Ha preso la parola il nuovo Segretario politico signor Guido Grassetti che si è detto contentissimo della nuova carica a cui è stato chiamato e poi ha consegnato una medaglia ricordo al commissario uscente.

Tolmezzo

RIUNIONE

Sotto la presidenza del dott. F. Turola, Segretario generale dell'Unione Provinciale, ha avuto luogo un'assemblea dei lavoratori del commercio.

Il dott. Turola ha parlato dei vari contratti di lavoro, le varie provvidenze, e poi delle condizioni locali, promettendo l'intervento dell'Unione per ciò che riguarda gli orari delle botteghe.

IN PRETURA

Pretore avv. cav. Calzini — Cancelliere signor Giannatasia.

Per minaccie ed oltraggio

Tale Antonio Barazzutti di Giovanni da Cavazzo Carnico è condannato a 1 mese di reclusione e a 200 lire di multa per minaccie ed oltraggi ad agenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Condannato per furto

Carlo Dalle Nogare fu Carlo di anni 24 da Gemona viene condannato a 3 mesi di reclusione per aver tentato di rubare nella casa del signor Zanini di Cavazzo Carnico.

Per lesioni

Per aver prodotte lesioni a certa Fulvia Nascimbeni, tale Maria Culin da Tolmezzo è condannata dal Pretore a 20 giorni di reclusione.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. Pampanini — Giudici avv. cav. Cabrini e Thoman — P. M. avv. Poiani, — Canc. Sig. Salvadori.

Per falso di cambiale

Tale Giuseppe Romanin di Leopoldo di anni 30 da Forni Avoltri per aver tentato di riscuotere alla Banca Carnica una cambiale con firme apocrife è condannato a 14 mesi e al pagamento delle spese. Difesa avv. Gio Batta Quaglia.

Per vendetta

L'operaio Alfonso Samadello di Domenico da Tarvisio è stato condannato a 10 mesi di reclusione e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per aver tentato di far condannare per vendetta dei compagni di lavoro.

Cividale

NOZZE D'ARGENTO

Il Preside della Scuola di Avviamento al Lavoro, prof. Aristodemo Argenton e la sua gentile signora, hanno celebrato il giorno 15 il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio. Le più vive felicitazioni.

PER DUE GEMELLI

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire a tale Giuseppe Piccolo lire 200 perchè padre di due gemelli. Assieme al sussidio ha fatto pervenire per mezzo del Commissario Prefettizio anche le sue congratulazioni.

Risano

LA FESTA DI DOMENICA

Sotto gli auspici del Comitato Provinciale, domenica e lunedì 24 e 25 corrente avranno luogo i festeggiamenti a pesca di beneficenza.

Inoltre vi saranno delle gare sportive, dei fuochi artificiali, e tutto ciò rallegrato dalle note della banda musicale di Colloredo di Prato.

Come tutti gli anni anche domenica i risanesi sperano nell'ottima riuscita della festa.

S. Giorgio di Nogaro

CONCITTADINO AL GIRO AEREO D'ITALIA

Il concittadino dott. Giovanni Mauro, che fa parte della riserva Aeronautica, prenderà il via per il Giro Aereo d'Italia, pilotando un apparecchio Fiat.

Il dott. Mauro è già partito per Roma.

Palmanova

Per la riapertura del Teatro

(18) La cittadinanza apprese con vivo compiacimento che fra la direzione del teatro Sociale e la ditta fratelli Piani da Saggrado d'Isonzo sono in corso trattative per una lunga affittanza e l'impresa si è assunta di fare tutti i lavori necessari previsti dalla legge e di più il riordinamento del teatro, rimettendo con l'illuminazione delle porte e delle vie fiancheggiano il teatro.

L'impresa oltre alla stagione d'opera della metà di ottobre, assicura Compagnie di operette, drammatiche e spettacoli di varietà.

Raggiunto che fra giorni arriverà il nuovo reggimento di cavalleria, l'apertura del teatro si rende indispensabile.

CRONACA CITTADINA

Per le comunicazioni dirette tra Udine - Gorizia e Trieste

Invitati dal preside della Provincia, on. prof. Alberto Asquini, si sono riuniti ieri presso gli uffici della Amministrazione provinciale il preside della Provincia di Trieste avv. Piero Pieri, quello della Provincia di Gorizia rag. cav. Morassi e il direttore compartimentale dell'Azienda autonoma statale della strada ing. comm. D'Orlando.

Scopo della riunione era quello di avviare a soluzione l'importante problema delle comunicazioni Udine Trieste e Udine Gorizia.

Il problema data da parecchi anni, ma le esigenze si sono ora manifestate di tale urgenza che non consentono dilazione; e ciò sia nell'interesse delle tre Provincie, sia in quello delle comunicazioni interregionali e internazionali.

I convenuti si sono trovati concordi nello stabilire un piano di massima che sarà presentato alle competenti autorità e che se sarà approvato potrà risolvere radicalmente il problema delle comunicazioni dirette tra Udine e Gorizia e tra Udine e Trieste.

* * *

Sull'argomento che è di primo interesse per la Provincia nostra, il «Piccolo di Trieste» scriveva l'altro giorno:

Chi oggi è costretto, per ragioni di affari, di recarsi da Gorizia a Udine, o viceversa, si trova costretto a passare per varie strade di secondo ordine o fare lunghi giri viziosi per raggiungere le mèta. Sembra impossibile che tali siano, ancor oggi, le condizioni di viabilità fra i due importanti centri friulani, legati da un'infinità di interessi. Se piove, poichè non esiste un ponte sul Torre, le automobili e i carri devono fare dei lunghi giri o passare per Cividale, poichè da 4 anni il ponte di Buttrio è chiuso al transito.

LUNGHE PRATICHE E PETIZIONI

Dell'importante e vitale problema stradale si sono occupati la provincia di Udine e Gorizia, le ex Camere di commercio, la Federazione industriali e commercianti, il R. Automobile Club d'Italia e i comuni interessati e si occupano attualmente, con fervore, ma finora, con scarso successo, poichè le strade che congiungono questi due importanti centri di affari non sono ancora state classificate di prima classe e quindi passate in amministrazione dell'Azienda autonoma della strada, la quale potrebbe provvedere all'allargamento, alla rettifica e alla trasformazione dei viottoli esistenti, in una comoda e da tutti ardentemente vagheggiata autostrada, sulla diretta Gorizia-Cormons-Udine, che per un lungo tratto dovrebbe correre parallela con la ferrovia.

Il problema fu posto in discussione, una prima volta, nel 1927, allorchè il Governo Nazionale dette incarico alla Soc. An. Pietro Puricelli di Milano, dello studio e dell'allestimento dei progetti per la sistemazione della rete stradale di prima classe, in corrispondenza alle esigenze del moderno traffico e dalla quale rete era stata omessa la Gorizia-Cormons-Udine, importantissima sotto tutti gli aspetti.

Gli enti locali interessati avevano allora rivolto alla Camera di Commercio formale richiesta perchè s'interessasse a richiamare la benevole attenzione dei dicasteri competenti su questo vitale problema per le provincie di Udine e di Gorizia, con la preghiera di voler esaminare l'opportunità e la possibilità di intervenire efficacemente presso il Ministero dei LL. PP., allo scopo di far inserire, in sede di revisione dello elenco delle strade di prima classe, anche la strada in parola, incaricando nel tempo stesso la Società ing. Puricelli, dell'elaborazione del relativo progetto e mettendo in rilievo che, come tracciato di massima, si poteva usufruire del tratto di strada che corre per un buon tratto parallela alla linea ferroviaria, la quale, mentre rappresenta la comunicazione più diretta fra i due capiluoghi di Provincia, previ i necessari lavori di rettifica e sistemazione, presenta il vantaggio di correre, per quasi tutto il suo percorso, rasente agli abitati senza attraversarli.

L'azione è stata salutata dai circoli interessati di Udine e di Gorizia, con molto favore in considerazione che il capoluogo di Udine, centro importante di una vasta rete stradale e ferroviaria, è attraversato da strade di prima classe con Treviso, Pordenone-Cividale ove si allaccia poi a Caporetto alle strade Duino-Iamiano-Gorizia-Plezzo-Tarvisio, e della Udine-Tarvisio, mentre con il capoluogo di Gorizia non ha congiunzione diretta pur essendo evidente l'assoluta urgenza e necessità di completare la rete stradale, che già era stata classificata di prima classe.

Della cosa s'interessano il Reale Automobile Club d'Italia, che dette incarico al sen. Crespi d'interessarsi della questione, il sen. Bombi, il quale, considerata l'importanza della strada fece voti perchè venisse attuata sollecitamente, i Consigli provinciali per l'Economia di Gorizia e di Udine, che sollecitarono le pratiche verso la sua fase conclusiva, proponendo di promuovere, con il concorso degli enti interessati, un'azione energica al fine di richiamare sull'argomento tutta l'attenzione delle superiori autorità, prospettando loro l'urgente necessità di una soluzione adeguata del problema, che da troppi anni assilla la vita ed i traffici delle due provincie sorelle.

LA NUOVA FASE

Il problema è stato recentemente affrontato dai Consigli provinciali dell'Economia di Gorizia e di Udine, con rinnovato slancio. Abbiamo voluto interrogare in merito a questo importante problema il vice-presidente del Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, cap. Pino Bramo, il quale, dopo d'averci detto come la soluzione del problema delle comunicazioni fra Gorizia e Udine sia da tempo in discussione, ci ha anche fornito i dati necessari per poter illustrarlo convenientemente.

Infatti, fino dal 1927, il sen. Morpurgo, vice-presidente del Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, quando era ancora commissario straordinario di quella Camera di commercio, raccomandò al Ministero dei LL. PP. l'inclusione della strada in discussione nell'elenco delle strade di I. classe. Tale voto fu anche ripetuto nel maggio 1929, d'accordo con l'amministrazione provinciale e appoggiato oltre che da S. E. il Prefetto di Udine, personalmente dal sen. Morpurgo, a Roma, presso i competenti Ministeri e presso l'Azienda autonoma statale della strada.

Tale Azienda, assicurò di non disconoscere l'importanza dell'arteria Udine-Gorizia e di non essere pertanto aliena dal prendere in considerazione l'opportunità di promuovere la sua inclusione nella rete statale; ma fece presente che, innanzi tutto, la strada stessa doveva essere assoggettata a una sistemazione completa, la cui spesa costituisce pertanto la maggior difficoltà.

Il Prefetto di Udine, s'interessò, all'uopo di convocare S. E. il Prefetto Sergio Dompieri e i Presidi delle Amministrazioni provinciali delle due città sorelle, nonchè un rappresentante del competente Ministero, per addivenire ai necesari accordi circa il concorso finanziario degli Enti interessati alla spesa di sistemazione.

IN ATTESA DI UNA RISPOSTA

In seguito a tale comunicazione la Prefettura di Udine, considerato che scarso affidamento potrebbe farsi nella partecipazione degli Enti interessati, dopo preliminari accordi di massima con i Presidi delle due Provincie interessate e con il Prefetto di Gorizia, interpellò nel maggio scorso, la azienda della strada, nell'intento di offrire una base pratica per la sollecita definizione dell'importante questione. Poichè, finora, l'Azienda predetta non ha fatto conoscere se ritenga di entrare in tale criterio di massima e mancando così gli elementi fondamentali da presentarsi per costituire la base di un'utile discussione e di concrete determinazioni, fu deciso di iniziare ulteriori passi presso i competenti Ministeri, affinchè vogliano intervenire per affrettare l'attesa comunicazione, così importante per l'ulteriore soluzione del vagheggiato problema».

* * *

Fin qui il «Piccolo». Come si vede l'argomento è di piena attualità, e l'on. Asquini se ne è interessato e intende di portare a termine nel più breve possibile la questione.

Altre riunioni verranno tenute prossimamente e si procederà di comune accordo tra le amministrazioni di Udine, Gorizia e di Trieste. La grande strada avrebbe in comune il primo tratto per biforcarsi poi in due arterie che porterebbero direttamente una a Trieste e l'altra a Gorizia.

La costruzione del nuovo Sanatorio

Lo stato dei lavori

Sotto la direzione tecnica dell'ing. Madriutti, per parte dell'amministrazione dello Ospedale, e del signor Girolamo D'Aronco, imprenditore, i lavori per la costruzione del nuovo sanatorio, procedono alacremente.

Com'è noto la località scelta per la costruzione è il territorio che appena fuori porta Chiavris resta sul lato della strada che porta a Colugna.

Ottima scelta perchè la zona è priva di tutti quei rumori estranei che danno molto fastidio agli ammalati e sopra tutto l'aria è indubbiamente più salubre sorgendo i nuovi edifici in aperta campagna.

Il nuovo Ospedale sarà composto di sei padiglioni, quattro dei quali, sono vicini uno dall'altro e nei quali verranno raccolti gli ammalati di malattie non infettive.

Gli altri due padiglioni sorgono a una distanza di circa duecento metri dai quattro padiglioni principali e a una distanza fra loro di circa mezzo chilometro.

Di questi due padiglioni isolati; uno è adibito a lavanderia ed è costruito tutto in cemento armato, compreso il tetto, l'altro è il padiglione che accoglierà gli ammalati di malattie contagiose.

Tutte le costruzioni sono fatte naturalmente secondo i dettami della tecnica moderna e il legno impiegato è ridotto al minimo necessario e ciò è facilmente comprensibile perchè si è voluto evitare il più possibile il materiale soggetto ad incendio.

A tale scopo tutti i pavimenti sono fatti con una soletta di cemento armato.

Naturalmente molta luce e moltissima aria ricevono le ampie sale da capaci finestroni.

Tre dei padiglioni principali sono quasi ultimati, nella parte riguardante l'edilizia, occorrendo solamente i lavori di finitura generale.

Pure quasi alla fine è la lavanderia, e si dovranno fare però gli impianti per le macchine apposite per la lavatura a vapore.

Il padiglione adibito ad uso profilattico, invece è ancora indietro ma data la quantità di operai che vi lavorano sarà ben presto portato a termine.

Circa 150 operai lavorano per ultimare la importante opera che in tre o quattro mesi sarà completato anche nei particolari.

I vari padiglioni saranno collegati tra loro da diverse vie e sta sorgendo una strada che condurrà direttamente all'Ospedale nuovo dal Viale Principe Umberto.

Di tale strada è già costruita per metà la massicciata e per metà è già stata fatta la sede stradale.

La bella e utilissima opera edilizia, che vedrà la sua utilizzazione col nuovo anno, ha trovato in molti competenti lodi e approvazioni.

Il pellegrinaggio friulano a Torino

Ricordiamo che col 20 agosto si chiudono le iscrizioni al Pellegrinaggio di Torino. Per comodità ripetiamo i dati:

Durata: Partenza lunedì 1.o Settembre. Ritorno sabato 6 settembre.

Spesa: Viaggio, vitto, alloggio (in camere), escursioni a Castelnuovo D. Rocco ed a Superga. Tassa iscrizione, ecc., seconda classe L. 300, terza classe L. 220. — Il trattamento ed il vitto saranno eccellenti.

Al Pellegrinaggio può prendere parte chiunque.

Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi al Sac. Angelo Pezzetta, Via Grazzano 19, o presso il signor Ottavio Battaglia, Via Savorgnana 13, Udine.

Mentre gli anni aumentano...

Un lustro fa, ne avevano sessanta sulla gobba incipiente, e si sentivano ancora «giovani e forti» e hanno voluto celebrare il «sessantesimo genetliaco».

Quest'anno, quei medesimi ne contano sessantacinque, di anni, e vogliono ricordare il sessantacinquesimo insieme, in buona armonia ed in paterna schietta allegria.

— Teniamoci stretti stretti, in compatta falange — ha detto uno di essi — Così la morte non saprà dove nè chi colpire...

E sabato, i sessantacinquenni si sono radunati e hanno deciso di festeggiare l'anniversario con una Messa nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo, e quindi con una gita a Tarcento, dove la Comitiva farà uno spuntino; e con un ripiegamento a Tricesimo per dare l'assalto al pranzo sociale.

Auguri di celebrare almeno altri cinque compleanni, per ciascuno, e di vivere placidamente fino ai novanta... e magari fino ai cento anni, conservando il cuore sempre giovanetto.

Lo stato delle campagne in Friuli

Nel Cividalese le lunghe piogge recenti di questo ultimo scorcio di tempo hanno arrecati vari danni alle viti.

I grappoli sono stati fortemente colpiti dalla peronospera e l'umidità ne favorisce il marciume.

Il mais e il cinquantino invece promettono un ottimo raccolto e questo si può presagire anche per la zona di Cervignano e Palmanova.

In questa zona anche il granoturco promette bene purchè non continuino le piogge. Il foraggio è molto abbondante e così pure sarà il raccolto della uva.

Anche nella zona di Latisana se le continue piogge cesseranno, i raccolti saranno abbondanti (fatta esclusione per le zone colpite dalla grandine dove le colture del granoturco e del tabacco furono colpite fino alla proporzione del 100 per 100) specie per le bietole da zucchero. L'uva soltanto segnerà un vantaggio sulla media normale.

Le varie coltivazioni agraria nella zona Gemona-Tarcento, risentono molto delle piogge prolungate mentre invece il raccolto del foraggio, supererà le più rosee previsioni.

Anche il granoturco, malgrado le piogge, si presenta abbastanza bene e così si può dire per il raccolto delle viti, sebbene si sia registrato e si registri tuttora, qualche attacco di peronospera.

Queste ottime previsioni si estendono in parte, anche per la zona Spilimberghese.

In questa zona se l'umidità odierna persisterà, certe qualità di uva e granoturco ne subiranno un danno non lieve, mentre le altre qualità dovranno risultare al complesso normali.

Anche nella zona di S. Vito al Tagliamento le località non colpite dalla grandine permettono rosee previsioni.

Le piogge hanno ritardato lo sviluppo della bietola da zucchero colpite in generale dalla cercospora.

La grandine in questa zona ha compiute delle vere devastazioni paragonabili a quelle già accennate di Latisana.

Nel tarvisiano invece la situazione non è molto allegra: segala, avena, orzo, fagioli ecc. presentano una produzione inferiore a quella dello scorso anno. Questa situazione è dovuta naturalmente alla pioggia ininterrotta di queste ultime settimane.

Solo la monticazione procede normalmente.

Nella Carnia la situazione, sebbene non ottima, è soddisfacente.

Solamente il granoturco risentirà della eccessiva umidità.

Nella nostra zona e in quella vicina di S. Daniele, si presenta un ottimo raccolto di foraggi e granoturco, malgrado la recente invasione di cavallette.

Anche il raccolto del tabacco e del gelso è abbastanza promettente, mentre alle viti si riscontrano malattie crittogamiche, specie di peronospera.

Concorso a cento posti allievi ufficiali piloti

Il Ministero dell'Areonautica ha indetto un concorso per titoli per l'ammissione a un corso di 100 posti di allievi ufficiali di complemento piloti.

Sono ammessi giovani italiani celibi che hanno compiuto i 17 anni e non superato i 26 all'11 agosto 1930. Titolo di studio: passaggio all'ultima classe di una scuola media di grado superiore ottenuto in una R. Scuola.

La ferma è di 19 mesi dal giorno dell'inizio al corso di pilotaggio, dopo un corso preparatorio di due mesi.

Al termine della ferma gli ammessi al corso che avranno conseguito la nomina di sottotenenti, verranno congedati con un premio di 4 mila lire.

Le domade in carta bollata da L. 5, unite ai documenti legalizzati vanno indirizzate al Ministero Areonautica «Direzione personale militare e scuola, Direzione 2. Roma», non oltre il 10 novembre 1930.

Tassa scambio

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

La Direzione generale delle tasse, con telegramma 12509 in data 12-8-1930, comunica che la tassa scambio devesi corrispondere applicando la vigente aliquota unica di lire una e centesimi cinque per cento, stabilita dal R. D. Legge 29 giugno 1930, n. 860, indipendentemente dall'entrata in vigore del nuovo testo unico di legge.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Cumar mantiene il primo posto nel Torneo Bocciofilo

Alla Trattoria «Buona Vite» di Udine, trasformata per l'occasione in un simpaticissimo ritrovo per tutti coloro che amano la fraterna conoscenza e amicizia, è continuata ieri la gara a punto alla presenza di un rispettabile pubblico, fra cui non manca la necessaria critica e l'elemento buontempone indispensabile per rendere l'ambiente allegro e veramente dopolavoristico.

Durante tutto il gioco, giocatori, critici, simpatizzanti, buontemponi non sono venuti meno ai propri doveri di ordine e correttezza ed alla abituale «bagnata di becco» con ottimo bicchier di vino.

Assaggi per la conquista dei vistosi premi a cui mirano i pionieri dell'attuale classifica vennero effettuati da molti giocatori appassionati al sano sport; giovani destinati ad imporsi fra non molto; buontemponi, che sotto della veste forse mirano, senza far comprendere a dimostrare di poter onorevolmente di essere dei bocciofili domani rispettabili; simpatizzanti dello sport che sino a che non era costituita una vera e propria società bocciofila non credettero opportuno mettersi in luce, ecc. ecc.

L'arzillo cinquantino Sassano (l'uomo che ha fatto sempre parlare di sè nelle gare a bocce in città e fuori, sempre tenendo alto il nome suo e di quelli che giustamente ritiene suoi allievi) si presenta con spirito bellicoso deciso a non disarmare, e a superare il proprio punteggio, spalleggiato da ottimo morale derivante dalle sue recentissime vittorie contro coppie che molto probabilmente daranno, dopo un po' d'allenamento sul campo dove la gara a coppie si svolgerà, del filo da torcere, dato le loro ottime doti di giocatori.

Sono presenti anche tutti gli altri.

Cinetto, lo spauracchio in partite amichevoli, convinto con giusta ragione di poter acciuffare coloro a lui superiori di punteggio si mostra più risoluto che mai e di non disarmare, lasciando l'impressione a tutti, dato la sua regolarità di gioco, che prima del termine della gara potrà ritrovare la serata, in cui bocce e terreno saranno più famigliarizzati con lui. Mancando, per sfortuna, di essere dei premiati in questa gara, lo avremo certamente fra i primi iscritti della gara a coppie in cui ha tutte le probabilità di emtrgere.

Cumar si presenta non totalmente soddisfatto del suo primo posto: intende assolutamente superare se stesso e vuol arrivare a segnare una serie di 7 punti per il primo. Riesce a segnare quattro «sei» exploit, non raggiunto sin ora da nessuno.

Giuseppe Maseri, successore in emulazione al fratello, è sempre il giocatore regolare che ama segnare dei difficilissimi 3 senza poter superare il suo invidiabile posto in classifica (secondo). Si fa luce invece De Basi segnando nella serata il primo 5 che lo porta al quarto posto di parità.

Romeo Marchetti ha sempre più convinto di saper bene giocare, segnando con una delle prime serie ottimo tre. Dallo stesso, prima della fine gara c'è da aspettarsi sorprese, poichè ha raggiunto gli altri concorrenti al quarto premio con il ponteggio di 12.

Ecco pertanto la classifica, su tre serie, a tutto ieri: 1. Cumar con punti 18; 2. Maseri Giuseuue con punti 16; 3. Attilio Sassano con punti 14; 4., a pari merito con punti 12: Del Mestre, Cinetto, Negrini, Valerio, Di Blasi, Romeo Marchetti.

Si prevede il etrmine della gara per giovedì.

Fiera del Levante di Bari

Manifestazioni agricole

Il Comitato esecutivo per le manifestazioni agricole e commerciali alla Fiera del Levante di Bari, indice per il periodo della fiera stessa le seguenti Mostre:

Mostra ortofrutticola (uve da tavola, frutta fresche, frutta secche). Mostra vinicola (vini comuni bianchi e rossi dell'annata 1929, vini vecchi bianchi e rossi (indicare l'annata), mosti, mosti filtrati dolci, mosti concentrati, vini speciali (moscato, aleatico, marsala, vermouth, spumante, ecc.) Mostra olearia, Mostra dei commercianti in olii d'oliva (olii d'oliva naturali o di pressione, raffinati di prima lavorazione); Mostra a premio dei produttori di olii d'oliva.

Possono partecipare alle Mostre tutti i produttori, industriali e commercianti, che non oltre il 25 agosto corrente avranno presentato domando in apposito modulo.

Per ulteriori informazioni e visione del regolamento-programma, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Economia.

Nel mondo degli affari

Riunioni fallimentari

Ieri è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Ettore Bonnes di Luigi che esercitava negozio di vendite macchine da scrivere in via Mercatovecchio. Il rag. Attilio Conti curatore provvisorio che è stato confermato ha fatto una relazione da cui appare che il Bonnes iniziò il commercio con un capitale di aviamento di lire tremila. La mancanza di mezzi, la concorrenza, l'inesperienza negli affari, le forti spese di esercizio furono causa del fallimento che presenta un bilancio disastroso: attivo lire 350, passivo lire 14652.

* * *

Pure ieri in Tribunale è seguita la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Giovanni Delle Vedove fu Marco da Palmanova, esercente negozio di calzature. Il Delle Vedove, rilevò nel 1927 un piccolo negozio dalla ditta Celsa Mortean, ma i redditi non bastarono a coprire le spese di esercizio, mentre la concorrenza che egli non seppe vincere lo portò al fallimento. Attivo lire 7500, passivo lire 20513.

Il curatore provvisorio rag. Conti è stato dal Tribunale confermato.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.07 — Londra 92.99 — Zurigo 371.40 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2.6995 — Marco germanico 4.56 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.90 — Consolidato 81.20.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 750.51 — Pressione al mare 761.15 — Temperatura 21 — Umidità nell'aria 72 — Direzione vento: ovest debole — Nebulosità 6 — Tempo incerto — Temperatura ultime 24 ore: massima 22.4 minima 12.2.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

MARTEDI 19 Agosto 1930

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.

MILANO-TORINO — Ore 21.10: Concerto vario e sinfonico.

BRUXELLES — Ore 20,20: «Carmen», opera di Bizet.

VIENNA — Ore 21,5: Serata gaia - Concerto e canto.

STOCCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico (ritrasmissione dalla Esposizione).

BERLINO — Ore 21: Concerto sinfonico - Musiche di Spohr e Ciaikowski.

MONACO DI BAVIERA — Ore 21: «Il processo di Socrate», radiodramma.

Mercoledì 20 Agosto

GENOVA — Ore 20,40: «Primavera scapigliata» operetta di Strauss.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.

VARSAVIA — Ore 18: Concerto di musica brillante.

VIENNA (da Salisburgo) — Ore 19: «Ifigenia in Aulide», opera in 3 atti di Gluck.

STOCCOLMA — Ore 19,30: Trasmissione dell'opera «Don Giovanni» di Mozart.

Bollettino dello Stato Civile

(del 17-18 agosto 1930-VIII)

Nati: maschi 4 - femmine 2.

Matrimoni: Aldo Cuttini orefice Caterina Cecconi sarta — Pietro Roiatti facchino Assunta Milanese tessitrice — Umberto Bertoni meccanico Anna Sfiligoi casalinga.

Morti: Virginia Giusto fu Vittore a. 52 casalinga — Amelio Bertossi di Angelo a. 42 birraio.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e pomodoro - Rodoletti di vitello - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto con fegatini - Rognonata - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Riso e capucci - Testina di vitello in umido - Contorni.

«La Panarie»

Abbiamo ricevuto in omaggio il numero 39, anno VII, mesi di maggio-giugno dell'anno in corso de «La Panarie», la Rivista illustrata d'arte e di cultura con riguardo particolare alle cose del Friuli. Eccone il sommario:

«Le onoranze a Romeo Battistig presso il ponte di Sagrado» — Attilio Venezia: «Un asceta della Patria» — Carlo Someda de Marco: «I friulani a Monza» — Alessandro de Stefani: «L'assedio di Aquileia» — F. S.: «Gorizia a G. I. Ascoli» — Lodovico Zanini: «Il conte Giacomo Ceconi di Montececon» — Ros di Viles: «Sorelùt» — Giuseppe Costantini: «Tre figure tricesimane scomparse» — «Terra d'Isonzo» (Silografia di E. Mitri) — «Tributo di amore ad Aquileia: l'offerta di Udine e la celebrazione di Virgilio» — Arturo Baù: «Soccadonel» — C. E.: «I. N. Pellis in una recente mostra personale» — Vincenzo Paladini: «Ipnotismo» — La bottega del vino alla Fiera di Padova — Chino Ermacora: «Il galletto di Padùle» — Cronache de «La Panarie» — Copertina di Ernesto Mitri.

«Gli Ordini cavallereschi»

organo del Segretariato e dell'annuario illustrato degli insigniti di onorificenze cavalleresche del Regno d'Italia, è uscito il sesto numero, e contiene vari articoli interessanti tutti coloro che sono insigniti di onorificenze. Fra l'altro, annuncia i propositi di fondare in Roma una Cassa di Previdenza particolare per questi insigniti; di fondare in Roma un Istituto di Credito con capitale azionario sottoscritto dagli appartenenti agli Ordini Cavallereschi; di fondare un Ente Nazionale per la costruzione di case per gli insigniti. — Corrispondente da Udine del periodico è il conte Luigi di Varmo.

La recita della "Città di Udine" al nostro Puccini

La Compagnia filodrammatica «Città di Udine» diretta da Carlo Serafini, ha dato sabato sera, al nostro teatro, una recita della bell commedia di Carlo Veneziani: *Il signore è servito*.

Come altre volte, un pieno successo ha coronato l'opera dei bravi attori che, se ancora hanno qualche piccola pecca nella recitazione, sono però bene affiatati.

Il direttore Carlo Serafini che ormai ha raggiunto la maturità tecnica della recitazione, si è fatto molto applaudire dal pubblico.

Niente da ridire sulla messa in scena che è stata veramente completa e ricca.

A richiesta generale la commedia verrà replicata domenica 21.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Ambrosio: Teodoro Burra 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria ved. Vezio di Bula: Elisa Bertoia ved. Pizzio 10.

Beneficenza

Congregazione di Carità — In morte del dott. Domenico Calligaris: Grassi Basaldella Lucia lire 10.

— In morte di Angelo Bottos: ing. Pietro Del Fabro lire 25.

— In morte di Licia Schiavi Ragazzoni: Abramo Vittoria lire 10.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 100 a 200 — Pere 100 a 250 — Prugne 130 a 150 — Uva 160 a 220 — Pesche 120 a 240 — Limoni 12 a 15 al cento — Peperoni 50 a 70 — Melanzane 50 a 60 — Fagiolini 20 a 50 — Fagioli non sgranati 80 a 120 — Patate 30 a 40 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 60 a 80 — Aglio 180 a 220 — Radicchio 70 a 100 — Pomidoro 30 a 40 — Zucche 30 a 40 — Indivia 50 a 80.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento 118 a 124 — Granoturco giallo 80 a 85 — Granoturco bianco 76 a 82 — Cinquantino 70 a 75 — Segala 60 a 62 — Avena 58 a 60 — Orzo da pilare 70 a 80

Foraggi

Braida Bassi

Fieno dell'Alta I qualità 15 a 18 — Fieno dell'Alta II qualità 12 a 13 — Fieno della Bassa I qualità 12 a 13 — Fieno della Bassa II qualità a 10 — Erba Spagna 18 a 21 — Paglia 10 a 11.

Legna e Carbone

Legna tagliata corta 12,50 a 13 — Legna comune 9 a 11,50 — Stanghe 9,50 a 10,50 — Carbone 35 a 36.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1,50 a 1,80 — Pere 1,80 a 3.50 — Prugne 1,80 a 2.20 — Pesche 2,40 a 5 — Limoni 0,15 a 0.20 l'uno — Peperoni 0,70 a 1 — Melanzane 0,70 a 0,90 — Fagiolini 0.30 a 0.60 — Fagioli non sgranati 1 a 1,60 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.50 a 0,60 — Insalata 0,80 a 1 — Aglio 2,50 a 3 — Radicchio 1 a 1,40 — Pomidoro 0.40 a 0.60 — Zucche 0,50 a 0,60 — Indivia 0,70 a 1.

Cinema Concerto «EDEN»

«Zingaro Barone»

La magnifica operetta di Strauss nella edizione cinematografica è riuscita un vero gioiello di arte e di finezza, la bellissima e brillante interpretazione di Lia Mara, Vivian Gibson, Guglielmo Lieterle, hanno affascinato il pubblico; la commedia «Zingaro Barone» ha ottenuto un ottimo successo e viene replicata oggi martedì dalle ore 17.

VILLEGGIATURE FRIULANE

Lettere dalla Carnia

I CAMPEGGI

Quest'anno, l'Alta Valle di Gorto, nelle posizioni più incantevoli di questa valle bellissima, si sono fatti tre campeggi. Tre campeggi importanti per numero di partecipanti, per sistemazione dei campeggi stessi e soratutto per gli Enti che hanno indetto i campeggi. Due di queste colonie estive certo avranno anche in avvenire un lusinghiero sviluppo, perchè non sono come le comuni e nomadi tendopoli, una città con poche settimane di vita, ma hanno l'aspetto e la sistemazione di ricoveri duraturi, la cui vita comincia con il campeggio di questo anno.

IL «G. U. F.»

I campeggi, come abbiamo detto, si sono distribuiti nell'Alta Val di Gorto. Quello degli universitari — campeggio di pochi, famigliare — è stato fatto all'estremo limite della provincia, o meglio sulla soglia della provincia di Belluno. A Sappada che non è compresa nella giurisdizione provinciale del Friuli, il «G. U. F.» friulano ha trovato il suo nido montano, e si può considerare tuttora nel territorio della «Patria» poichè Sappada turisticamente è più nostra che non della provincia sorella.

Il campeggio universitario non è numeroso per evidentissime ragioni, ma in compenso ha una sua caratteristica vita satura di goliardica giovinezza. Quel la ventina di universitari che compongono il manipolo del campeggio, vivono in una comunanza di vita gaia che fa di tutti una sola famiglia. Il campeggio, non è, come gli altri, retto da gerarchie numerose e da una disciplina necessaria nelle folte colonie; ci sono, o meglio, c'è, qualche capo, ma in complesso la vita si svolge con larghissima autonomia.

La vicinanza, nelle frazioni che compongono il Comune di Sappada, di una numerosa colonia di villeggianti induce spesso i componenti del campeggio ad abbandonare le grate fatiche della montagna per le fatiche più o meno galanti della «vita facile» che tanto attirano la gioventù, anche se dedicata — come gli universitari di questo campeggio — alle rudi imprese dell'alta montagna. Del resto è confortevole dopo una lunga marcia, od una giornata di aspro lavoro, trovare nei vari ritrovi del paese, un po, di musica facile ed allegra e magari un chiassoso jazz-band e molti sorrisi (chi non sorriderebbe a questa fresca ed esuberante gioventù?) femminili ed una sicura e signorile ospitalità.

Anche queste variazioni del campeggio universitario servono a tenere alto il morale, ed a far passare certe giornate e certe serate che la pioggia quotidiana farebbe diventare insopportabilmente moleste.

Il campeggio del «Guf» è stato fatto a Sappada in una posizione cioè che permetta ai suoi componenti una comunione costante con la montagna. Anche se tutto il periodo trascoresse — come non lo auguriamo — con un tempo non raccomandabile, i partecipanti al campeggio possono dire d'aver sentito e vissuto da vicino la vita dei monti così piena di fascino e di poetica bellezza in tutte le stagioni dell'anno, ma in special modo di questa, nella quale il clima, il cielo e la vita pare siano d'accordo per far piegare le montagne sotto il piede fermo ed intrepido dell'uomo.

Le crode alte nel cielo che nei rari giorni di sole sono ferrigne e scabre e che durante le notti di luna sembrano quasi giganti emergenti dal nero delle giogaie, armate di pini, incoronate da un nembo di pie stelle scintillanti con il loro fascino, invitano gli alpinisti sul loro rupestri sentieri, dove fioriscono i freddi e candidi fiori dell'Alpe e dove ogni anno diecine di animosi salgono a conquistarne le cime. Queste crode che si stagliano nel cielo vigilano il campeggio universitario, e la loro vigilanza è un invito che — quando il tempo permette — è accolto da molti con animosa letizia.

IL VILLAGGIO DELL'O. N .B.

Discendendo da Sappada, e dopo aver attraversato quella breve strozzatura che si incontra quasi all'uscita di Cima Sappada, ci si trova in una piana ampia, verde, popolata da qualche casa e da qualche «stavolo», «Piani di Luzza» così si chiama questa breve ma pittoresca ed ammirata valletta, che oggi ospita il campeggio dell'O. N. B. friulana.

Passando dalla strada provinciale che scorre a fondo valle, non appena imboccata l'ampia piana, si scorge a meno di un centinaio di metri, sull'orlo di una pineta, la massa compatta del villaggio alpino dell'O. N. B. Provinciale di Udine. Il villaggio — in miniatura — è costituito da tre grandi fabbricati in legno schierati sulla linea della strada e che formano il corpo principale del campeggio. Vi sono poi le garette dell'ingresso e qualche altra baracca distante dal corpo centrale. Dinanzi all'ingresso, una grande bandiera tricolore che scintilla nei giorni di sole, spicca vivamente sul bianco delle costruzioni.

Dalla strada provinciale una comoda via d'accesso, forse un po' lunga, porta al campo, nel quale con le magnifiche costruzioni in legno, è stato abolito per sempre, il campeggio a tende, che se è più economico e più facilmente spostabile, non ha però i requisiti — sopratutto di comodità, di igiene e di salubrità — che possiede un campeggio fisso in legno. Un campeggio in tenda con il maltempo di quest'anno, avrebbe presentato inconvenienti gravissimi che sono stati invece evitati con la costruzione di questi grandi edifici a più piani, in cui sono accolti oltre duecento giovanetti dell'O. N. B. friulana.

Un vivace affaccendarsi, specie nei giorni di cattivo tempo, si scorge nel Campeggio dei Balilla, i quali possono, anche con tempo piovoso trattenersi sulle numerose e capaci terrazze coperte. Dalle quali giungono talora gli echi di canzoni guerresche o alpine, cantate a piena voce da qualche coro più o meno improvvisato. Altre volte invece si ode, il ritmo di una orchestrina o la caratteristica voce di un forte alto parlante. Tutto ciò dimostra che — anche in giornate lunghissime di noia e di inazione, regnano sempre il buon umore e la spensieratezza. «Canta che ti passa» si dicevano e si ripetevano i soldati anche su queste montagne, in fatiche e pericoli che la giovane generazione non ha conosciuto. «Canta che ti passa» si vede che ripetono i comandanti di questo campeggio modello, i quali sanno come il canto e la musica sono due grandi balsami per tutte le malinconie e per tutti i malinconici; siano essi uomini armati in difesa della Patria o giovinezze fresche ed ardenti che formeranno i ranghi dell'Italia di domani.

Ma nei giorni di bel tempo (piuttosto rari!), in questo campeggio non si canta nè si suona, o meglio non solo si canta e si suona, ma si lavora. Si lavora come si può lavorare in un campeggio, temprando cioè il corpo con esercizi di ginnastica e con razionali marce sulle montagne circostanti.

UNA FESTA DI LUCI

In questo villaggio montano in miniatura conducono un'esistenza retta da una disciplina a carattere militare, come abbiamo detto, circa duecento giovanetti dell'O. N. B. friulana. Ma certo, negli anni venturi, quando saranno due od anche tre i turni, i giovani che potranno beneficiare di questa Opera saranno molti di più.

Ed è bene che molti giovani vengano sino dall'adolescenza abituati alla rigidità, alla severità ed all'ordine della vita militare. Infatti, si scorge dalla strada la sentinella del campeggio armata di fucile; ed a sentinella sono sempre posti degli avanguardisti che si distinguono dalle loro bianche «forageres» che nettamente spiccano sulla camicia nera.

Il Campeggio dell'O. N. B. si presenta sempre, durante il giorno, sia con pioggia o sia con sole, come un magnifico gruppo di costruzioni; ma esso la notte assume un aspetto fantastico. Sul dosso nero della montagna di cui non si distinguono, se non difficilmente, i profili brillano un centinaio di luci, dai grandi occhi aperti delle finestre spalancate e dalle ampie terrazze innondate di chiarore. Allora il campeggio dà l'illusione di un immenso palazzo sorto dal suolo per qualche inspiegabile incanto, e sospeso a mezz'aria: tutto splendente di luci che non permettono a prima vista nemmeno di scorgere le sagome delle costruzioni.

Se poi da questa vaga e sognante costruzione giunge l'eco di un canto, nell'alto e sereno silenzio della sera montana, la visione si veste con maggior ragione dei colori della più bella fantasia. E l'incanto di una visione bella e strana fermà il viandante in ammirazione di quello strano e suggestivo spettacolo.

La fantasia ha i suoi diritti e può galoppare nel suo regno incontrastata, ma il campeggio è una realtà, ed una bella ed utile realtà. Perch'esso dà ai propri partecipanti alcune settimane di una esistenza libera e rude, che serve a temprare il corpo e lo spirito, e mettt in comunione diretta con la montagna tante fresche giovinezze, che proprio da questi campeggi cominceranno ad amare ed ammisare l'Alpe.

Quell'Alpe che è una delle più gelose e più importanti porte di casa nostra.

*

La vallata di Barcis

Andare a Barcis, è come dire andare un poco nel capoluogo di questa caratteristica Val Cellina, dove l'orrido, il pittoresco, l'ameno e vario e ridente si alternano ed a volte si associano.

Ospitati dall'amico Luigi Romor nella sua bella 509, avendo assieme anche altro amico Leandro Corazza vice direttore del Credito Veneto, abbiamo voluto recarci a vedere un po' anche quest'anno, come va la colonia dei villeggianti, formata in maggior parte di pordenonesi.

Barcis è distante dalla nostra città circa 40 chilometri ed ha una altitudine di 420 metri. E' situata sulla montagna, sovrastante l'azzurro ed impetuoso Cellina, in una posizione così bella e così salubre da attirare per forza i villeggianti.

Un problema grave è stato sempre quello della strada. Infatti il tronco Montereale-Barcis, scavato nella roccia e interrotto sovente da gallerie (che rendono più solida la posizione) è soggetto al franamento.

Opportuni lavori però sono stati condotti a termine perchè la sicurezza non abbia a mancare a coloro che, con qualunque mezzo, vogliono visitare i paesi situati lungo il corso del fiume-torrente.

Barcis è un paesello pulito ed ospitale; i cui abitanti sono educatissimi e buoni; è un luogo ove, con poca spesa, si può trovare tutto ciò che occorre per la permanenza in villeggiatura. Alcuni alberghi, eleganti e convenienti, ospitano famiglie di Pordenone, in maggior parte ed anche famiglie di Trieste (coniugi Bondi), di Venezia e perfino di Roma.

Di Pordenone notammo: famiglia Pollini, Reginato, Romor, Vazzoler, Gislon, Bonanni, Parolini, ecc.

Come trascorre la vita? Nel modo più allegro. Infatti coloro che vengono da degli anni in villeggiatura a Barcis si hanno affezionati e nulla trascurano per divertirsi e far divertire, coadiuvati dai proprietari degli alberghi «Centis», «Cellina», «Marina», «Burra» ecc.

Da Pordenone poi, capita sempre qualcuno con qualche mezzo per far stare allegri.

Ora è Pollini con il cinematografo; ora è Terrazzani con la radio.

Così, se anche il tempo, veramente noioso non permette le belle gite su per le montagne, od ai paesi di Andreis, di Cimolais, di Claut, si passa il tempo cantando, suonando e gustando la radio allegramente.

Un inconveniente che le autorità comunali dovrebbero eliminare è questo: gli esercizi pubblici, ove, specialmente se è cattivo tempo, si trattiene molta gente, hanno un orario molto ridotto e devono chiudere presto. In tutti i luoghi di villeggiatura è concessa la protrazione d'orario. Perchè a Barcis, che raccoglie circa 200 villeggianti non si accorda una tale concessione?

Bisognerebe valorizzare sempre più queste belle posizioni della Val Cellina, così ben cantate dal nostro caro amico Giuseppe Malattia della Vallata, podestà di Barcis; e fare in modo che l'afflusso dei villeggianti aumenti sempre più.

E ciò tornerà a vantaggio di chi va a respirare l'aria buona e di chi, come la popolazione di Barcis, si prodiga tutta per esaudire i desideri degli ospiti graditissimi.

A. C.

GRADO VECCHIA

Agosto 1930.

Stan sfoggiando le vele i gai colori
oggi nel sole ad asciugar spiegate,
della preda notturna i pescatori
stan levando le reti innargentate.

Bronzei, sereni, senza febbri i cuori,
con le fedi nei secoli serbate
dai simboli e le Croci, sui candori
di quelle vele, di lor man segnate,

Qui ancor San Marco veleggiando sfiora
e benedice l'isola sua bella,
la vecchia Grado, i suoi "campieli„ ancor

serba, e le donne clamorose, e quella
commion d'usci e scale, che tuttora
le "baruffe„ e i "chiassetti„ rinnovella.

MARIA MOLINARI PIETRA

Della villeggiatura nella Valle del Degano

Signor Del Bianco,

Una confessione. Quando mando qualcosa alle stampe ripenso sempre, più o meno inconsciamente, all'osservazione che rivolgo ai miei quando li lascio dopo una qualche permanenza fra loro: — «Ho tutto! Non ho dimenticato niente! Però.... quando sarò a casa vi preciserò.... quello che ho lasciato qui....»

E spesso, per non dir sempre, anche a chi scrive rimane qualcosa nella penna. Ma questa volta — giudicherà anche Lei! — è veramente un po' troppo grossa. Scrivendo l'articolo ch'Ella ha pubblicato lo scorso mercoledì, infatti, mi sono rimasti nella penna — probabilmente fra qualche altra cosa che ora non vedo... — ben un centinaio d'orfani di guerra che l'Istituto di Rubignacco, con ottimo pensiero, ha inviati a Ludaria, sopra Rigolato, dove sono bene alloggiati nell'ex Caserma degli Alpini, giovani che alle volte — motivo di più per dolermi della dimenticanza — vengono fin qui a regalarci un po' di bella musica.

Come vede, avevo ben ragione di sentirmi la penna pesante.....

Ed un'altra cosa ancora mi permetta di aggiungere.

M'è stato notato che la Madonna della Neve è a ricordo di un miracolo avvenuto in Roma verso il 350. Non desidero dare a divedere, sia pure per umiltà, d'essere un cristiano poco «al corrente» e confesserò che lo sapevo. Però, ragione di più di compiacersi del tempo di quest'anno, mi sembra! chè, se non un miracolo ma perlomeno un quasi miracolo l'abbiamo, o l'abbiamo avuto, pressochè tutti i giorni....

Mi scusi per lo spazio che Le ho rubato e mi creda

Carlo Blasotti.

Cronaca Sportiva

AMICHEVOLI

Morteglianese-Albatros 5 a 0

(p. c.). — Dopo gli ultimi insuccessi, la Morteglianese, ospitante, ha imbroccata la sua grande giornata, usufruendo di una prima linea realizzatrice.

I locali handicappati per la assenza di Beltrame e degli infortunati Boscutti II, Colussi e Di Tommaso, nutrivano poca fiducia in un lusinghiero risultato anche se rinforzati da Melchior. e Comino.

L'Albatros si presentava dunque alla vigilia con le maggiori probabilità di successo.

Senonchè le reclute colmarono bravamente i vuoti. Filiputti specialmente ha impressionato favorevolmente; Fasso, la piccola ala destra merita pure una lode. Comunque tutti vanno uniti nell'elogio per il brillante comportamento.

Dell'Albatros, poco conclusivo, diremo che pure battendosi con ardore ha poco infastidito e deve alle difese se il punteggio non è riuscito maggiore.

La partita non ha storia. Iniziata sotto l'energica direzione di Jacob, ha visto sempre i locali prodigarsi ben sostenuti da Comino inesauribile. All'11' Melchior segna il primo punto seguito a pochi minuti da Comino che da lontano batte il portiere dei neri con un lungo tiro a parabola. Mondolo, brillantemente mezzo destro, chiude la serie del primo tempo al 29'.

Nella ripresa il più bel punto della giornata l'ottiene Fiputti dopo una travolgente azione in linea condotta assieme a Di Giusto. Al 35' Melchiorre segna l'ultimo punto, quinto della serie. Da registrasi inoltre due goals annullati, e un bel iro di Filiputti respinto da un compiacente paletto. La fine è stata coronata da una imponente ovazione del pubblico entusiasta, rivolta ai propri beniamini.

Formazione della squadra vincente:

Morandini; Visentini e Bascutti (cap.): Tavani, Comino e Cocetta; Fasso, Mondolo, Melchiorre, Filiputti e Di Giusto.

Buia-Gemona 3 a 2

Dopo un lungo periodo di sosta nella Sezione Sportiva dell'O. N. D., con l'incontro di ieri al Campo Sportivo Simonetti ebbe inizio la ripresa sportiva della volitiva compagine gemonese. Il Buia F. B. C. che per primo s'incontrò con i rosso-bleu, riportò una vittoria di stretta misura se pur anche meritata. Della squadra gemonese se emerse qualche buon elemento, presentò vere lacune nelle giovani riserve che sostituivano i titolari ieri mancanti. La partita iniziata alquanto male, sia per l'orgasmo dei nostri giovani, sia perchè handicappati di due «goals» subiti in partenza, ha avuto, per merito dei nostri un capovolgimento, riuscendo a portare al pareggio le due squadre prima della ripresa.

Fu l'unico periodo cui potemmo assistere ad un po' di intesa fra i nostri attaccanti, fra cui primeggiò l'inesauribile Rigattieri caricato a dovere da diversi aversari. La mediana mancò completamente per le sostituzioni avvenute all'ultimo momento. Il trio difensivo fece del suo meglio per districare le indiavolate discese dei rossi buiesi.

Nel complesso, una partita priva di buon gioco, troppa esasperazione fra giocatori, troppa rudezza da ambo le parti in una partita amichevole.

L'arbitraggio del dott. Bosio, ottimo, ha saputo frenare certe dimostrazioni di... gioco pesante e di indisciplina fra i nostri giocatori. I soliti pochi, ma appassionati tifosi hanno sorretto, con tutto il cuore i loro beniamini, e non crediamo sia fuori luogo far osservare che ci vorrebbe un po' più di disciplina in campo. Il pubblico ha completamente mancato, ma speriamo che nelle prossie contese non si dimostri tanto apatico ed intervenga a portare il suo incitaento ai propri colori.

Piovega-Tarcento 0 a 0

La giovane squadra di Piovega di Gemona è stata ospite ed ha tenuto degnamente il confronto colla pericolosa compagine del Tarcento. La partita, brillantissima ed onorata di notevole presenza di pubblico, si è chiusa alla pari: zero a zero.

Romans-Codroipese B 3 a 2

A Codroipo, sul Campo del Littorio di Viale Goricizza, si è svolto il primo incontro calcistico disputato dalla squadra B del locale Gruppo Sportivo con i ragazzi del Romans. Come le previsioni indicavano, la seconda squadra del G. S. Codroipo, formata da elementi giovani, ha dovuto inchinarsi alla leggera superiorità degli avversari.

Diremo tuttavia che la Romanese non ha fatto per nulla ottima impressione. E' una squadra formata da elementi mediocri e dai quali non esce che un gioco scarso. Nessuno dei componenti emerge per lo stile di giuoco.

Si comportano abbastanza bene nelle discese, mentre mancano completamente di mordente. Avrebbero oggi potuto vincere in modo superiore se questa pecca non vi si fosse verificata.

I nostri giovani, anche poco, allenati, senza non molto affiatamento fra di loro, sono a tratti emersi, ed a tratti hanno svolto un gioco alquanto povero.

L'esito dell'incontro, 3 a 2, rispecchia giusamente l'andamento della partita, anche che tolto la parità del secondo tempo, i rossi avessero leggermente dominato nell'inizio della competizione.

I locali vincono il campo e subito passano all'attacco con discreta vivacità e che viene coronata all'8' con un calcio di rigore tramutato da Venturini.

Fino al 20' i locali mantengono una leggera prevalenza. Poscia le azioni si equilibrano.

Al 34' su brillante azione i Romanesi per merito di Bulfoni riescono a pareggiare in modo alquanto fortunoso, e su difettosa parata del portiere. Senza altro fatto interessante si raggiunge così la fine del primo tempo.

Nella ripresa, le due squadre si ripresentano con la sostituzione di qualche elemento. Il gioco però è sempre fiacco, e man mano che il tempo passa: si nota la maggiore stanchezza nei singoli reparti.

Al 26' Biasutti riesce nuovamente a riportare in vantaggio la squadra ospite, mentre al 38' Fabris riesce a portare i rossi nuovamente al pareggio.

Non è passato neppure un minuto che Comuzzi su brillante azione in linea porta a tre il numero dei punti a favore del Romans. Reazione immediata degli ospitanti che rimane infruttuosa, malgrado la disperata insistenza.

Nel primo tempo vennero calciati quattro «angoli» a favore dei locali, contro due degli avversari. Nel secondo tempo due a favore dei rossi codroipesi. Il miglior uomo è stato come sempre il capitano dei rossi, Guaran, che ha salvato da situazioni pericolosissime la propria porta.

Presenziava discreto pubblico.

Orario delle Ferrovie

UDINE-TRIESTE

Partenze: O 4.50 - D 7.10 - A 10.40 - D 12.40 - A 6.05 - A 18.37 - DD 20.20 - O 20.55 (per Monfalcone) (8).

Arrivi: O 7.23 (per Monfalcone) - DD 0.15 - A 11.30 - A 15.45 - D 17.55 - A 19.50 - D 21.35 - O 23.50 (8).

UDINE-VENEZIA

Partenze: LUSSO 1.17 (3) - D 3.50 (1) - A 5.— - MD 7.25 (Pordenone) - A 9.05 - DD 9.29 - D 12.17 - D 6.30 - A 8.40 - D 10.43 - MD 13.— (per Pordenone) - D 16.— - A 18.10 - DD 20.10.

Arrivi: D 1.58 (2) - LUSSO 3.25 (3) - A 4.10 - A 15.58 - D 18.32 - MD 22.16 (Conegliano) - D 24

UDINE-TARVISIO

Mv 6.20 - DD 9.42 - A 13.10 - A 16.40 - D 18.45 - O 20.35 (Carnia) (4).

Arrivi: LUSSO 1.05 (3) - D 3.24 - A 8.— - D 10.33 - O 15.40 - A 10.10 - DD 19.58 - O 23.20 (Carnia) (4).

S. GIORGIO-UDINE

Partenze: M 4.25 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.15 (Grado) (7).

Arrivi: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.35 (Grado) - O 12.55 - M 15.46 - O 18.5 - M 22.25

UDINE-CIVIDALE

Partenze: D 2.12 (2) - MV 3.53 (3) - A 4.30 - A 18.40 - M 20.25.

Arrivi: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 18.— - M 20. —.

Partenze: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10

CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.50 - 13.12 - 19.10.

Arrivi a Cividale: 8.34 - 13.10 - 19.04.

Partenze da Caporetto: 6.30 - 11.10 - 17.

Arrivi a Cividale: 10.55 - 15.45 - 21.15.

Fatti e fatterelli del giorno

Accidente automobilistico toccato al Presidente del Tribunale

Si ha da Belluno, 18:

Ieri domenica alle ore 11.30 circa l'auto 2805 TV di proprietà del co. dott. Mario Agosti fu Giuseppe, presidente del Tribunale di Udine, verso Selce, all'altezza della Cooperativa, veniva investita nella parte posteriore da un motociclista, tale Fortunato Spezia di anni 42 da Calmasino (Verona).

La macchina del co. dott. Agosti ed anche la motocicletta riportarono gravi danni. Lo Spezia fu balzato a terra e nella caduta riportò la frattura della gamba destra e probabilmente anche del cranio.

Fu dallo stesso co. dr. Agosti prontamente raccolto e con altra vettura trasportato all'Ospedale.

Si frattura un braccio

Tale Alfonso Zullan di Forze di anni 25, dimorante a Udine, operaio presso la Società Nafta, mentre stava mettendo in moto un'auto, per il contraccolpo dato dalla manovella per la messa in moto, si produceva la lussazione del braccio destro. E' stato medicato al nostro Ospedale e guarirà in un mese circa se non intervengono complicazioni.

Un masso che ferisce un minatore

Il minatore Luca Alazar, mentre stava intento al suo lavoro, è stato travolto da un masso staccatosi dall'alto del pendio ed ha riportato la frattura della gamba sinistra e di due costole.

Il poveretto è stato subito trasportato al nostro Ospedale, dove il dottor Cospetti, sanitario di turno, lo ha curato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Un bagno disgraziato

Il giovane Emilio Blasig di Francesco di anni 17 da Gorizia, volle recarsi ieri a far un bagno nelle acque del Natisone, in comune di San Giovanni.

Nello scendere però dal rivale scivolò e rotolò giù per il pendio trascinandosi alcuni grossi sassi, che gli maciullarono la gamba destra, fratturandogliela in più punti.

Fu prontamente soccorso e si provvide al suo trasporto all'Ospedale.

Purtroppo sarà necessario provvedere alla amputazione dell'arto.

La disgrazia di una piccina

La piccola Albina Rion di Angelo di anni 5 da Lovaria, ebbe la brutta idea d'arrampicarsi sopra un carro che stava transitando sulla strada. Perduto però l'equilibrio, cadde e andò a finirla con un piede sotto una ruota riportando lo schiacciamento delle dita. Ne avrà per una ventina di giorni.

Ribalta dalla motocicletta

L'impiegato signor Alfredo Conchione di Luigi di anni 25, percorreva la notte decorsa in motocicletta la strada dei Molini di Spessa. Ad un tratto volendo schivare due ciclisti sterzò violentemente, ma le ruote slittarono, e il disgraziato giovane cadde in terra producendosi la frattura dell'omero sinistro.

Ne avrà per un mese.

Ubriaco investito da un'auto

Mentre tale Antonio Signorini fu Domenico di anni 49 dimorante a Udine transitava ieri per piazza Garibaldi, è stato investito da un'automobile che lo gettava violentemente a terra.

Il Signorini, ubriaco fradicio, incurante del sopraggiungere dell'automobile attraversava così improvvisamente la piazza da non permettere al conducente qualsiasi tentativo per evitare l'investimento.

Caricato sulla stessa auto investitrice, il Signorini veniva trasportato subito all'Ospedale dove veniva curato di una ferita lacero contusa alla testa e dichiarato guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Infortunio sul lavoro

Mentre tale Domenico Bordigoi fu Giacomo di anni 46 muratore presso la ditta Rizzani, stava intento al suo lavoro, un grosso pezzo di ferro gli cadeva sulla schiena producendogli una contusione alla regione sacro-lombare e alla spalla sinistra.

Trasportato al nostro Ospedale è stato medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Raccogliendo il fieno

Tale Leonia Dorigo di Enrico, di anni 29 da Udine, è stata medicata al nostro Ospedale di una ferita sul dorso del piede destro.

La Dorigo mentre, per raccogliere il fieno, manovrara un tridente, inavvertitamente questo gli sfuggiva dalle mani andandogli a cadere sopra un piede.

Curata dal sanitario di turno è stata dichiarata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

I soliti polli...

Nella notte tra il 16 e il 17 ignoti ladri sono penetrati nel cortile dell'abitazione di tale Luigi Molaro fu Giacomo, di anni 54, esportando dal pollaio 18 galline per un valore di lire 300.

L'unica traccia lasciata dai ladri è il lucchetto forzato e lasciato a terra.

Le indagini proseguono attivamente per la ricerca degli autori del furto.

La truffa di un friulano in danno di una contessa padovana

Il Tribunale di Padova giudicherà il friulano Redento Bizzutti di anni 33, reo confesso di malversazioni in danno della contessa Zoe Montini ved. Pagello, della quale era amministratore.

Il Bizzutti asserisce però che la contessa era a conoscenza di tutto.

Le truffe sono state consumate mediante lo sconto di una cambiare con la firma della contessa che il Bizzutti asserisce autentica, e la perizia sembra dargli ragione, e sulla vendita della tenuta di Villafranca Padovana. In questa vendita il Bizzutti ricavò 413.000 lire e ne consegnò alla contessa sole 300.000.

Ossa umane rimesse alla luce presso la Chiesa di S. Pietro Martire

Questa mattina gli operai della Società Telefonica, scavando presso la Chiesa di San Pietro Martire dal lato di Via Erasmo Valvason per costruirvi una piccola cabina dove verranno a congiungersi una serie di fili telefonici hanno messo allo scoperto parecchie ossa umane ancora in buon stato, che sono state raccolte in due casse dagli operai stessi.

Anche altre volte presso la stessa Chiesa sono venuti alla luce resti umani; ne furono rinvenuti anche sotto i pavimenti di qualche casa privata.

Com'è noto, fino al principio del secolo scorso i morti si seppellivano nelle Chiese o nel sagrato adiacente. Si deve quindi supporre che le ossa trovate oggi, come quelle raccolte in precedenza, provengono dalle sepolture aperte intorno a quella chiesa.

Il furto di una domestica

Nella Libreria religiosa del signor G. B. Zorzi, sita in via Prefettura, si presentò ieri una giovane sui vent'anni, accompagnata da una sorella minore, chiedendo un ricordo per la Cresima.

Ottenuto il ricordo, la giovane si allontanò.

Nel pomeriggio essa faceva però ritorno per restituire un libro di preghiere che asseriva ave acquistato il giorno avanti.

In quel mentre entrava in negozio un sacerdote, conosciuto dal signor Zorzi, che si recava nel retrobottega a sfogliare un testo. La ragazza, come avesse grande confidenza con lui, lo seguì. Il signor Zorzi, credendola una conoscente del prete, la lasciò fare.

Poco dopo il sacerdote ritornava in bottega, subito seguito dalla ragazza che però se la batteva accompagnata dalla sorella.

Su domanda del signor Zorzi il sacerdote asserì di non conoscere la ragazza e di essersi anzi meravigliato nel vederla penetrare nel retrobottega.

Il sospetto si insinuò nell'animo del libraio che, corso nel retrobottega, dovette constatare come i suoi sospetti avessero solidissime fondamenta. Un portafoglio contenente sette mila lire era sparito.

Il furto fu subito denunciato in Questura e il mar. sig. Bitonti iniziò immediate indagini che portarono al fermo della madre della domestica.

L'ARRESTO DI UNA GIOVANE

Intanto gli agenti di P. S. della squadra mobile giravano la città nella speranza di fermare la giovane.

Il sig. Ballarini si imbattè verso le 20 sul piazzale della stazione in una ragazza che corrispondeva ai connotati forniti dal sig. Zorzi. Interrogata la giovane che aveva una sorellina, disse chiamarsi Rigo e di abitare in S. Osvaldo.

Fu subito invitata in ufficio, ove stretta da domande dal maresciallo sig. Bitonti, finì per confessarsi autrice del furto.

Ella è certa Onorina Muccin di Giovanni di anni 21. Le venne sequestrato il portafoglio rubato contenente ancora lire 3351, e oggetti di vestiario e oggetti preziosi che aveva acquistato nel pomeriggio per il valore di 1600 lire.

Aveva pure acquistato due bottiglie di vecchio barolo e dei dolci. Cosa volesse farne non si sa. Sua intenzione, come ella disse, era di partire con l'ultimo treno diretta in Carnia.

La sorellina che era con lei, fu a cura degli agenti di P. S. riaccompagnata a casa.

Una contravvenzione

La notte scorsa alle 0.25 una pattuglia di RR. CC. trovava ancora aperto il caffè sito in viale Venezia n. 30, di proprietà di Leone Covre fu Giovanni d'anni 40.

Nel caffè si trovavano ancora una decina di avventori, e dato che l'orario di chiusura dell'esercizio gestito dal Covre è fino alle 24, i militi hanno elevato contravvenzione.

Fermi per misure

Per misure di P. S. gli agenti hanno fermato ieri Dario Merrozzi di Sante di anni 26 da Pozzuolo; Caterina Venchiarutti di Antonio di anni 32 da Osoppo; Olga Mauro fu Augusto di anni 23 da Udine.

Sospetto autore d'incendio

Demmo ieri notizia di un incendio sviluppatosi in un fienile, di proprietà di tale Guseppe Condolo fu Giacomo, in quel di Samardenchia. Oggi, dai RR. CC. il Condolo è stato denunciato alle autorità competenti quale sospetto autore dell'incendio. Le indagini hanno dato i seguenti risultati:

Come è noto l'incendio si è sviluppato alle ore 13 di sabato e si era propagata rapidamente la voce che il fuoco fosse stato provocato dalla fermentazione del fieno.

Invece ciò è assolutamente da escludersi perchè il fienile è costruito secondo norme tecniche che impediscono tale fermentazione, e cioè munito di aperture per la circolazione dell'aria che impedisce il riscaldarsi del fieno.

Inoltre, data l'ubicazione del fienile e l'ora stessa in cui si è sviluppato l'incendio è da escludersi che un individuo o dei ragazzi si siano avvicinati senza che nessuno potesse scorgerli.

Nel momento in cui la mamma del Condolo (ella è stata la prima ad avvistare il fuoco), ha dato l'avviso nessuno dei famigliari era in casa, tranne il Condolo stesso che stava dormendo nella propria camera, come lui stesso ha dichiarato.

Dati i precedenti poco buoni e il bisogno di danari che in questo momento aveva, il Condolo è sospetto quale autore dell'incendio.

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della Ditta Luigi Gigolotti, esercente negozio di fumisteria a Pordenone. Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferian, fissando la prima adunanza dei creditori al 5 settembre; termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 stesso; chiusura del processo di verifica al 4 ottobre.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

Il pellegrinaggio dei Mutilati

Domenica 21 agosto i Mutilati e Invalidi di guerra iscritti alla locale Sottosezione effettueranno un Pellegrinaggio di amore e di fede ad Aquileia e Redipuglia con il seguente itinerario-programma:

Partenza in autocorriera da San Daniele alle ore 5 del mattino coi soci di San Daniele e Ragogna; passaggio da Villanova alle ore 5,10, da Carpacco alle ore 5,15, da Dignano ad ore 5,30 dove saranno convenuti anche i partecipanti di San Odorico; da Cisterna alle ore 5,45 punto di ritrovo anche per i soci di Flaibano; da Coseano alle ore 6; dal casello tranviario di Coseano ad ore 6.15 ove verranno caricati anche i soci di Rive d'Arcano; da Fagagna alle ore 6.30, punto di ritrovo anche per i soci di Moruzzo e Colloredo di M. A.; La comitiva arriverà ad Aquileia alle ore 9. Da quest'ora fino alle 12 effettuerà la visita alla Basilica, al Cimitero di Guerra, al Museo ed agli scavi archeologici. Dalle 12 alle 13.30 colazione al sacco e partenza per Redipuglia ove arriverà alle ore 13,30. Visita al Cimitero degli Invitti della 3. Armata, deposizione di una Corona in omaggio ai gloriosi camerati che ivi riposano. Ore 16 partenza per il ritorno in sede. Ci consta che moltissimi, se non tutti saranno i soci della Sottosezione che prenderanno parte al pellegrinaggio.

LA PESCA
PRO ARGANIZZAZIONI GIOVANILI

Continua alacre il lavoro di preparazione della grande Pesca di Beneficenza che avrà luogo domenica 31 corrente a totale beneficio delle Organizzazioni Giovanili Fasciste locali.

Già sono giunti al Comitato Organizzatore numerosissimi e cospicui doni, e di molti è annunciato l'arrivo.

Intanto le vetrine dei vari negozi locali si vanno popolando di doni bellissimi che costituiscono l'attrattiva di gruppetti che si soffermano ad ammirarli pregustando in cuor loro la gioia di una vincita.

A giorni incomincieremo a pubblicare l'elenco dei doni finora pervenuti al Comitato.

PRO «BANDA CITTADINA»

Abbiamo già riferito sull'istituzione del gruppo «Amici della musica» sorto allo scopo di procurare il necessario aiuto finanziario alla Banda Cittadina perchè possa continuare a vivere e a prendere quello sviluppo di cui ha diritto affinchè le tradizioni musicali della Cittadina non vengano meno.

Ora siamo in grado di informare che le adesione a detto gruppo continuano a piovere numerosissime, tanto che la iniziativa si può fin d'ora dichiarare coronata dal più lusinghiero dei successi.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio ventenne Secondo Comuotto di Dionisio di San Tomaso di Majano, mentre lavorava sabato attorno alla sega circolare nello stabilimento di falegnameria della ditta Sante Andreutti, si vide asportata dalla sega la punta del pollice della mano sinistra.

Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, venne accompagnato all'Ospitale ove quel valente chirurgo dott. Penasa gli prestò le cure del caso dichiarandolo guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

NELLA BRIGATA RR. GG. DI FINANZA

Il maresciallo Maggiore Comandante la locale Brigata RR. CC. GG. di Finanza signor Giovanni Muresi è stato trasferito nell'importante Brigata di Pontebba.

A sostituire l'egregio sottufficiale è stato comandato il Maresciallo Capo s'g. Rodolfo di Muro il quale proviene dalla Brigata di Codimare (Spezia) preceduto da fama di funzionario ligio al dovere. Il nuovo comandante ha già preso la consegna.

Al partente l'augurio cordiale di un brillante avvenire, al nuovo Comandante il nostro cordiale benvenuto.

FIENILE DISTRUTTO DALLE FIAMME

19, per telefono. — Stamane, poco dopo delle 8, si manifestava un violento incendio nel fienile dell'agricoltore Giuseppe Sauro. Le fiamme in breve avvolgevano l'intero fabbricato.

Si deve al pronto energico intervento di volonterosi e quindi dei pompieri giunti subito sul posto se fu possibile evitare che le fiamme si propagassero all'abitazione del Sauro. Andò però distrutto il fienile e tutto il foraggio in esso raccolto. I danni, coperti da assicurazione, oltrepassano le lire 10 mila.

Osoppo

DUE RAPPRESENTAZIONI

Due belle rappresentazioni ci ha dato l'«Osovana», e cioè «I vinti di Novara» e «L'interprete».

Naturalmente, come sempre, l'«Osovana» ha ottenuto quel successo che realmente merita ed il pubblico è accorso numeroso anche da fuori per applaudire i bravi attori.

Nella prima commedia si sono distinti Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini ed il ragazzo Fermani.

Nell'«interprete» hanno brillato pure gli attori nominati, e gli altri hanno fatto loro degna corona.

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI
ALLA SALMA DI G. VENTURINI

Nel pomeriggio di domenica in forma solenne furono celebrati i funerali del nostro concittadino Girolamo Venturini, figlio del primo Sindaco di Osoppo, il dott. Valentino. Tutta Osoppo, si può dire, volle accompagnare all'ultima dimora il cittadino integerrimo, amato per il suo ottimo buon umore e stimato per le sue buone doti.

Bellissime corone di fiori freschi inviarono parenti ed amici.

Dopo le esequie celebrate nella nostra chiesa, il mesto corteo proseguì alla volta del camposanto, ove la salma di Girolamo Venturini fu inumata nella tomba di famiglia.

Condoglianze alla famiglia ed ai parenti.

Tarcento

Incendio a Molinis
Due fienili ed una stalla distrutti

Poco più tardi della mezzanotte di ieri, per cause tutt'ora imprecisabili, è scoppiato un incendio nel fienile di proprietà della signora Caterina Morgante in Vuanello. Le fiamme ben tosto si propogarono alla stalla sottostante estendosi nel contempo ad un fienile attiguo di proprietà della signora Pignolo Santa ved. Morgante.

Solo gli animali bovini sono stati posti in salvo, ma una rilevante quantità di fieno di paglia pressata ed attrezzi rurali, nonchè il fabbricato sono stati letteralmente distrutti.

I danni, coperti d'assicurazione, ascendono complessivamente a circa 7500 lire.

L'autopompa del Comune, accorsa non appena il signor Broccolo Giovanni da Segnacco ne diede l'allarme, ha iniziato la sua efficacissima opera contro le fiamme che alimentate da un leggero vento si propagavano rapidamente.

Poco dopo, richiamati dal tocco a martello delle campane, si portarono sul luogo quasi tutte le autorità cittadine e moltissimo pubblico, concorreedo con la propria azione allo spegnimento del fuoco.

Notammo sul luogo il commissario prefettizio, il segretario comunale, il centurione della Milizia, conte Valentinis, il Decurione, geom. Morgante che consegnava alcuni volonterosi militi, il Maresciallo dei RR. CC. con i militi dipendenti e molti altri.

Va lodata l'opera preziosa di moltissimi concittadini e specialmente dei signori Santini, Fant, e Fadini Ferruccio che più si distinsero per rischio e per zelo.

ESERCITAZIONI DI TIRO

Ieri, al poligono di Zomeais, si sono iniziate le esercitazioni di tiro alla presenza del direttore conte Valentinis, centurione della Milizia, del Decurione signor Mozzilli, del rappresentante del Comune, signor Pietro Goi, del segretario della Sezione, signor Pugnetti e di molti soci.

Il co. Valentinis con attività veramente instancabile aveva predisposto un accurato e completo servizio di segnalazione e di vigilanza, acciocchè i tiri si potessero svolgere con quella sicurezza indispensabile.

Le lezioni vere e proprie si inizieranno regolamente domenica 24 agosto.

La sezione, allo scopo di coltivare la passione e la riconosciuta disposizione per il tiro di quei cittadini, che per ragioni d'indole finanziaria non potessero prendere parte alle sopradette lezioni, fa presente ch'è disposta a fornire loro gratuitamente i caricatori ed a sostenere le spese per l'inizio alle gare che eventualmente venissero bandite fuori del Comune.

Siamo certi che molti concittadini che si trovano nelle condizioni anzidette, vorranno approffitare di queste agevolazioni.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
TARCENTO-MUSI

In seguito al prolungamento del servizio pubblico Tarcento-Predielis fino alle Sorgenti di Musi, di cui facemmo relazione, è stato disposto su detta linea, a datare dal 15 agosto, il seguente orario:

Partenze da Tarcento: ore 6: arrivo a Musi ore 6.50 — ore 12.30: arrivo a Musi ore 13.20 (Facoltativo da Pradielis a Musi) — ore 17.20 arrivo a Musi ore 18.10.

Partenze da Musi: ore 6.50 arrivo a Tarcento ore 7.40 — ore 13.30 arrivo a Tarcento 14.20 (Facoltativo da Musi a Pradielis) — ore 18.30 arrivo a Tarcento ore 19.20.

La direzione di questo servizio, per favorire fino alle sorgenti del Torre, le gite di comitive di turisti, che ne facessero richiesta effettuerebbe una corsa in partenza da Tarcento alle ore 15.30, in coincidenza col tramvai qui in arrivo alle ore 15.10.

Per le prenotazioni, rivolgersi al locale «Albergo Trieste».

IL MERCATO

Con un tempo eccezionalmente bello si è qui svolto oggi il mercato del terzo lunedì del mese.

Molta affluenza degli animali bovini e più animato ancora quello dei suini.

Discreto il numero degli affari conclusi.

RINVIENE UN PORTAMONETE

Stamane nei pressi del Mercato, certo Giovanni Lendaro fu Giovanni da Vedronza, rinveniva un portamonete contenente del denaro. L'onesto Lendaro s'affrettò a portarlo ai carabinieri presso i quali il fortunato smarritore potrà ricuperae il suo peculio.

Una moto contro un carro

Iei nel pomeriggio, verso le ore 15, il signor Tonini Francesco da Buia, ritornava con un carro di suo proprietà, su cui si trovava un discreto numero di persone recatesi in pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte. In località Pradindons una motocicletta, non si sa per qual ragione andava a sbattere contro il carro provocando la rottura dei tiranti. La macchina ebbe la forcella spezzata e danni subì alla ruota anteriore. Il motociclista riportò ferite alla fronte, mentre le persone che si tovavano sul carro subirono qualche po' di panico.

Fagagna

Pesca di beneficenza

Per iniziativa di questo Dopolavoro, in unione ai Direttori del Fascio locale e della Sezione Combattenti, si sta organizzando in Fagagna una Pesca di beneficenza che avrà luogo il 7 e 8 settembre a favore delle istituzioni dopolavoristiche locali.

Nell'occasione il Comitato rivolge viva preghiera affinchè, preso in considerazione il benefico scopo della Pesca progettata, vogliano i cittadini onorarla di un dono od offerta.

Appositi incaricati del Comitato si permetteranno presentarsi all'uopo per raccogliere il dono o l'offerta che si compiacerà destinare.

Martignacco

San Rocco - Sagra di Ceresetto

(18) La sagra di San Rocco, nella vicina Ceresetto, è stata ieri domenica celebrata con insolito sfarzo. Archi e bandiere ornavano il gaio e simpatico paese e gli davano l'aspetto caratteristico delle vecchie e più celebrate sagre.

Alle 14 la premiata banda di Nogaredo di Prato accrebbe il brio con le sue allegre marcie, chiamandosi dietro una moltitudine di popolo anche dai paesi viciniori. La stessa banda accompagnò con le sue marcie religiose la imponente processione col simulacro del Santo; e più tardi, diede un applaudito concerto, con un programma sceltissimo. Onore a quel Corpo bandistico formato di numerosi e bravi elementi che dopo aver lavorato tutto il giorno, con ferrea volontà e con ottima disciplina si dedicano allo studio e alle non lievi fatiche delle prove, sotto la direzione del loro valente maestro.

Tavagnacco

I FUNEBRI DELL'IMPRESARIO
LUIGI CHIANDETTI

L'altro giorno decedeva nella vostra città il compaesano Luigi Chiandetti di anni 50 noto e stimato impresario, e la sua morte destò in tutto il paese larga eco di rimpianto.

Il Chiandetti è stato valoroso combattente.

Sabato mattina, alle ore 10, mediante autovettura, la salma giunse in paese, ove le vennero tributate solenni onoranze funebri.

Il clero e numerose persone, parenti, amici personali e della famiglia e compaesani vollero accompagnare il povero defunto all'estrema dimora.

Le esequie furono celebrate in forma solenne nella nostra Chiesa.

Pagnacco

I promossi

alla Scuola Professionale di Disegno

Durante l'anno scolastico 1929-30 furono promossi, presso questa scuola pro fessionale, i seguenti alunni:

Corso Preparatorio: Ardito Olivo, premio di primo grado — Bassi Italo — Comuzzo Aurelio e Peressotti Alessandro, menzione onorevole — Assaloni Federico — Botto Bonifacio — Calligaris Mario — Comuzzo Tarcisio — Cosatti Giuseppe — Cudis Angelo — Driussi Giulio — Gransinigh Adelchi — Mesaglio Gino — Missarino Quinto — Pividori Vittorio — Scotti Rino — Traugoni Alessandro — Zampa Luigi — Zampa Valentino, promossi al primo corso.

Corso primo: Peressotti Guerrino e Tosolini Giuseppe, premio di primo grado — Calligaris Ciro — Chiandussi Mario e Tomat Ricciotti, menzione onorevole — Bonassi Guerrino — Botto Floreano — Botto Marzio — Calligaris Ugo — Canciani Giovanni — Chiandussi Primo — Darvini Giovanni — Floreani Riccardo — Mainardis Wilson — Michelutti Edoardo — Scialino Ettore. promossi al secondo corso.

Corso secondo: Baletti Giovanni e Grioni Luigi, premio di secondo grado — Ambrosini Guerrino e Gabbino Elio menzione onorevole — Facchino Arturo — Lizzi Attilio — Scotti Mario, Trevisani Luigi e Zampa Adelchi, promossi al terzo corso.

Corso terzo: Baletti Mario — Botto Faustino — Sacher Galdino e Tosolini Valerio, premio di secondo grado — Cicutta Rodi, premio di terzo grado — Savio Giuseppe, menzione onorevole.

Corso speciale. — Licenziati con diploma di frequenza: Botto Alessandro — Botto Tito — Corretto Achille — Cuberli Vinicio — Darvini Mario — Pino Giovanni.

RECITA

Domenica sera nel teatrino «Silvio Pellico», a cura dei giovani filodrammatici del paese, ebbe luogo l'atteso dramma in due atti: «Sangue che redime», egregiamente interpretato dai volonterosi giovanotti ed in special modo da Floreani Gino, Missarino Giuseppe e Savio Ettore che ottennero molti applausi.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

AUTOSERVIZIO PORDENONE-TRIESTE
VARIAZIONE D'ORARIO

A datare dal giorno 20 corr. l'autoservizio Pordenone-Trieste, effettuerà il seguente orario: Partenze da Pordenone tutti i giorni alle ore 17, arrivo a Trieste alle 10, partenza da Trieste alle ore 15, arrivo a Pordenone alle 18.

L'autorità competente, è venuta nella determinazione di un tale provvedimento, affinchè tutta la zona pedementana del maniaghese sia in coincidenza col servizio Pordenone-Trieste, il quale col nuovo orario sia al mattino in partenza, che di sera in arrivo, sarà in coincidenza colla ferrovia Gemona-Spilimbergo-Casarsa, e cogli autoservizi Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago; Pordenone - Cordenons e Pordenone - San Quirino - Maniago - Fanna e Cavasso Nuovo.

Con detta variazione di orari, da parte delle ditte concessionarie gli Autoservizi, tutta la popolazione delle zone sunnominate, potranno dopo lunga attesa veder appagato il desiderio di una comunicazione celere con Trieste, per poter in un solo giorno andare e ritornare dopo sbrigati i propri affari. E sarà eliminato l'inconveniente delle incresciose coincidenze e dei trasbordi ferroviari. Verrà inoltre rilasciato un biglietto di andata e ritorno, da tutte le stazioni e per i capilinea, con validità di giorni 5, collo sconto del 10 per cento sulla tariffa normale.

FESTA AL «GENIO»

Alla Comina, il Genio Ferrovieri che è qui per le consuete esercitazioni, ha organizzato ieri una serie di riuscitissimi divertimenti.

Alla sera si sono avuti concerti e fuochi luminosi. Vi assistette gran folla ammessa gentilmente al campo, che applaudì vivamente al simpatico battaglione.

UN ARTISTA CONCITTADINO

In questi giorni, il giovanissimo Paolo Brisotto che già in diverse esposizioni fu molto notato per la sua squisita arte nel forgiare il ferro in lavori veramente degni di ammirazione, ha aperto due nuove vetrine in Corso Garibaldi, ove fanno bella mostra diversi oggetti finemente modellati.

Il Brisotto che disegna e lavora da solo i suoi migliori lavori, dimostra un'abilità veramente encomiabile ed un gusto artistico squisito.

All'egregio giovane i migliori auguri di più grandi fortune.

I PREZZI ALL'INGROSSO
praticati sul mercato di sabato

Sul mercato di sabato sono stati segnati i seguenti prezzi:

Per quintale: granoturco L. 85 a 90 — fagioli: vecchi 100 a 130; nuovi 150 a 180 — sorgorosso 50 a 55 — patate 40 a 45 — fieno 18 a 20 — stramaglie 13 a 15 — legna da ardere 12 a 15 — buoi e manzi a peso vivo 370 a 390 — vacche 200 a 240 — vitelli a peso vivo 520 a 550 — maiali 450 a 500.

Vari: vino mediocre all'ettolitro 150 a 200 — uova alla dozzina 4.50 a 4.80 — polli e galline al Kg. 7.50 a 8 — capponi e tacchini al Kg. 5.50 a 6 — maiali lattonzoli al capo 60 a 90.

ONORARE BENEFICANDO

Congregazione di Carità. — Giovanni Salerno, per onorare la memoria della compianta sorella Lucia, L. 50.

Casa di Ricovero «Umberto I». — Bonandini Silvia, Enrico, Angelo ed Elena di Adria, a mezzo del signor Podestà di Pordenone, per onorare la memoria del compianto cav. rag. Luigi De Carli, L. 100.

Conferenze S. Vincenzo de' Paoli. — Matilde Trentin nell'anniversario della morte del marito 50.

Comitato Pro Infanzia. — geom. Ermenegildo Zannerio 25; Giovanni Simoni 20.

Colonia Alpina di Pradibosco. — Cesare Mucelli, 25 per onorare la memoria del compianto cav. rag. Luigi De Carli.

Uno scontro

Mentre tale Pietro Puiatti percorseva la strada che conduce da Motta di Livenza a Pasiano, colla motocicletta, nella località Croce, ad una brutta curva, andava a cozzare contro un ciclista che veniva dalla parte opposta.

I due, nell'urto, rimasero feriti e furono urgentemente trasportati dal dott. Cappellotto.

Al Pietro Puiatti venne riscontrata la rottura dell'osso zigomatico ed al ciclista un principio di commozione cerebrale.

Quest'ultimo, tale Vittorio Carli, fu dovuto ricoverare all'Ospedale.

RITORNO DA PRADIBOSCO

Col diretto delle ore 21, dalla colonia estiva di Pradibosco hanno fatto ritorno i bambini che vi erano stati inviati a cura della Colonia Alpina, in numero di ottanta, accompagnati dal segretario signor Andrea Valerio e dalla direttrice signora De Janes. La colonia è così chiusa per quest'anno. Essa ha dato però magnifici risultati, come si è potuto constatare osservando i bambini vispi ed allegri, e con una cera abbronzata da far invidia.

Alla stazione, a riceverli e a festeggiarli, era convenuta una vera folla di mamme e babbi, e si può immaginare come commovente fu l'incontro.

CENA D'ADDIO

Ieri sera al restaurant Vittoria è seguita una cena per salutare un caro partente: il direttore del Collegio Don Bosco, don Renato Zigiotti. Al termine del pranzo, durante il quale regnò la massima cordialità, dissero indovinate parole di saluto il rettore don D'Andrea, i professori don Giordani, don Janes, don Muccin e don Paganuzzi.

A tutti rispose molto commosso ringraziando don Zigiotti.

SPOSI

Oggi si giurarono fede di sposi la gentile signorina Lucia Pellegrini e l'amico Amilcare Endrigo. Fervidi auguri alla giovanissima coppia, partita per il viaggio di nozze.

MOSTRA SCOLASTICA
all'Istituto Femminile «San Giorgio»

Domenica si è aperta la mostra dei lavori eseguiti dalle alunne.

Si potrà visitare l'esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ciascun giorno, fino a lunedì 25 corrente.

Spilimbergo

VISITA DI S. E.
IL VESCOVO DI CONCORDIA

Ieri mattina giunse S. E. Mons. Paolini Vescovo di Concordia.

L'Illustre Presule celebrò la S. Messa nel Duomo Monumentale e visitò poi i lavori di restauro del bellissimo Tempio.

Sacile

La disgrazia di una donna

Domenica mattina alla stazione ferroviaria certa Santa Celant fu Andrea di anni 68 nel salire sul treno diretto a Venezia, cadeva malamente fratturandosi l'avambraccio sinistro.

La Celant compiva ugualmente il viaggio e giunta a Venezia si recava all'Ospedale dove la giudicarono guaribile in una trentina di giorni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine